L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 11 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— · SEMESTRE L. 38.— · TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— · SEMESTRE L. 81.— · TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

SABATO 15 GENNAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

FATTI E DOTTRINE

Del fatalismo bellicista

Sul « Popolo di Roma » di ieri l'altro il Tilgher riconferma, contro il Prof. Gonella, la tesi della impossibilità di eliminare la guerra dal campo politico.

All'articolo dello scrittore del quotidiano romano non manca quel garbo e quella signorilità, che dovrebbe sempre affiancare le giostre degli intellettuali; difetta soltanto dei validi sostegni, sui quali dovrebbe gravitare la sua costruzione per reggersi in piedi, senza alcun pericolo di slittare o sfasciarsi.

Il Prof. Gonella, nell' « Osservatore Romano » di ieri, ha già denunciato la fragilità di alcuni di questi sostegni; noi ci limitiamo a qualche modesta osservazione sul centro del dibattito, e ci permettiamo ciò con lo stesso spirito, onde si professa animato il Tilgher, ossia « non per libidine polemica, ma perchè su di un problema di tanta gravità, è bene che le posizioni di ognuno siano articolate col massimo di chiarezza e di vigore ».

Leggiamo nell'ultima replica del Tilgher che *non possiamo immaginare un giorno in cui le vertenze fra gli Stati si comporranno — come fra cittadini nell'interno di ciascun Stato — per via di pacifici arbitrati.*

E per quale ragione?

« *Perchè* — risponde egli — *è nell'essenza più profonda dello Stato di cercare di ridurre il superiore a eguale e l'eguale a inferiore; è nell'essenza più profonda dello Stato di tendere ad una sempre maggiore imperialità...*

Se veramente un giorno la guerra scomparisse dall'orizzonte, anche come semplice possibilità, in quel giorno non ci sarebbero più fatalità, non ci sarebbero più politica, ma semplice amministrazione ».

Confessiamo schiettamente che gli equivoci e gli errori che si annidano in queste poche righe del Tilgher, sono in così buon numero che l'impaccio più grave non è quello di confutarli ma di elencarli.

E prima di tutto, se si parla di essenza, e di essenza più profonda dello Stato, si deve, in buona lingua, intendere solo l' elemento costitutivo dell'ente Stato, non le tendenze di esso. L'essenza dell'uomo è semplicemente l'elemento animalità, congiunto all' elemento razionalità. Che poi, in concreto, sia desideroso di primeggiare sugli altri o ghiotto di dolciumi, ciò non pare che sia dell'essenza più profonda dell'uomo.

L'essenza dello Stato qual'è? Le teorie dei filosofi sono, come è noto, interminabili; ma è pur certo che, nella comune nozione di Stato, non si novera, come costitutivo essenziale, il bellicismo. Lo Stato non è che *la maggiore organizzazione* politica che l'umanità ha raggiunto. Può anche designare il congegno, l' organo direttivo della collettività associata. Si possono dare anche altre definizioni, ma in nessuna di quelle comunemente accolte, si parla di guerra. In secondo luogo ammettiamo, come vuole il Tilgher, che lo Stato abbia, nelle sue profondità essenziali, l' esigenza di una sempre maggiore imperialità. Importa forse questa esigenza la necessità assoluta della guerra? « Lo Stato fascista (dichiara l'on. Mussolini nella «Dottrina del Fascismo») è una volontà di potenza e di imperio. La tradizione romana è qui una idea di forza. Nella dottrina del Fascismo, l'Impero non è soltanto una espressione territoriale o militare o mercantile, ma spirituale e morale. Si può pensare ad un impero, cioè ad una nazione, che direttamente o indirettamente guida altre nazioni senza bisogno di acquistare un solo chilometro quadrato di territorio. Per il Fascismo la tendenza all'impero, cioè all'espansione della nazione, è una manifestazione di vitalità; il suo contrario, o il piede di casa, è un segno di decadenza: popoli che sorgono o risorgono sono imperialisti. Popoli che muoiono sono rinunciatari ».

In terzo luogo, la tendenza dello Stato all'imperialismo non ha quel grado di estrema necessità, che vi attribuisce il Tilgher. E' una necessità assai relativa, e che può quindi talora subire delle eclissi o, in qualche Stato, non darsi nel senso (s'intende) aggressivo e bellicoso.

La Svizzera, se non erriamo, forma uno Stato, e non è per nulla eccitata dalla febbre di *ridurre il superiore a eguale e l'eguale a inferiore*. Per quanto ci consta, la Svizzera non si apparecchia a discendere nel Trentino o ad invadere la Francia e nemmeno a sconfinare nell'Austria, che sarebbe un boccone di digestione più facile.

Secondo la filosofia politica tilgheriana, la Svizzera non sarebbe uno Stato, perchè sarebbe scema della sua essenza o di qualche fetta di qualche essenza, il che, in qualche modo, è la stessa cosa. Come se ad un uomo si togliesse la sua razionalità e restasse con la sola animalità, non sarebbe un uomo ma un giumento: e se gli si togliesse l' animalità, sarebbe un angelo, uno spirito, ma non mai un uomo.

Ciò che diciamo della Svizzera, può anche valere per una grande Potenza. Se essa perviene ad una certa mole estrema di espansione con la guerra, ha da perdere, ma ben poco da guadagnare. In questo caso, non certo più impossibile, la tendenza alla conquista può tramontare, ed allora non si avrebbe più uno Stato in quella grande Potenza.

Potremmo fare delle osservazioni, per dimostrare quanto sia inconsistente la concezione che ha il Tilgher dello Stato: concezione radicalmente, squisitamente hobbesiana, elevata dal piano individuale a quello statale. Ma crediamo che non valga la pena di insistere più oltre. Solo notiamo che, se così meschina ed erronea è la base su cui si fonda la teoria della fatalità della guerra, abbiamo ogni buon diritto di rigettarla nel gran mare delle umane aberrazioni.

Magna magnorum deliramenta virorum.

A. Brucculeri S. J.

Come è caduto il Ministero Chautemps

Un dibattito parlamentare finito all'alba - Le responsabilità dei comunisti - La situazione finanziaria alla radice della crisi - Il Presidente Lebrun alla ricerca di una soluzione

PARIGI, 14 sera

Il Ministero Chautemps è caduto.

Le dimissioni si sono avute nelle prime ore di stamane dopo una laboriosa seduta parlamentare.

Come è noto, ieri i ministri si erano riuniti in una nazionale seduta di Gabinetto. In serata Chautemps fece le attese dichiarazioni a Palazzo Borbone, invitando alla fiducia e alla calma. Ma il suo appello non incontrò eccessivo favore.

La seduta notturna

Alla riapertura della seduta, alle ore 23, il presidente Herriot, ha ritenuto di dovere intervenire personalmente per esortare il popolo francese ad aiutare esso stesso, con la sua disciplina, il Governo e il Parlamento a mantenere la pace interna, condizione della pace esterna.

La seduta si è protratta fino alle ore 5 antimeridiane ed ha avuto per tema principale la questione finanziaria.

Le dimissioni del Gabinetto del Fronte Popolare a direzione radicale sono state provocate da un incidente imprevisto.

Quando già Chautemps aveva creduto di potersi assicurare una maggioranza nel programma di difesa del franco in piena libertà monetaria, un deputato comunista ha cominciato a muovere aspre critiche contro la politica generale del governo dicendo che il grupppo comunista avrebbe potuto votare anche contro il Gabinetto. Tuttavia i comunisti si sarebbero limitati ad astenersi nella votazione finale.

La sfida di Chautemps

Chautemps ha accettato la sfida e ha risposto con vivacità al deputato comunista che per conto suo il Presidente del consiglio lasciava al partito comunista ampia livertà d'azione.

Queste parole del Presidente del Consiglio sollevarono grande sorpresa nella Camera, specialmente sui banchi dei comunisti e socialisti.

La seduta fu poco dopo sospesa in modo da permettere al gruppo comunista ed a quello socialista di prendere delle deliberazioni.

Blum, che si era già allontanato da palazzo Borbone, vi è stato richiamato d'urgenza. I ministri socialisti, allora, riunitisi d'urgenza, decisero all'unanimità di cessare la loro collaborazione al gabinetto Chautemps. Poco dopo Blum comunicava a Chautemps a decisione dei socialisti.

Chautmeps non credette allora di insistere presso i suoi colleghi per ritornare sulla loro decisione e determinò di presentare le dimissioni al Parlamento della Repubblica. Così il ministero Chautemps finisce senza essere stato messo in minoranza.

All'Eliseo

Data la gravità della situazione finanziaria si crede che il Presidente della Repubblica farà tutti gli sforzi possibili perchè la formazione del nuovo Ministero sia immediata.

Chautemps, accompagnato da tutti i ministri si è recato all'Eliseo alle ore 5 di stamane de ha presentato al Presidente della Repubblica le dimissioni. Alle ore 5,30 i ministri sono usciti dall'Eliseo ad eccezione di Chautemps che è rimasto a conferire con Lebrun. La conversazione fra Chautemps e il Presidente della repubblica è durata 5 quarti d'ora.

Uscendo dall'Eliseo alle ore 6,15, Chautemps ha dichiarato ai giornalisti che si era intrattenuto col Presidente il quale gli aveva domandato di fargli una esposizione degli avvenimenti.

Chautemps ha poi dichiarato testualmente: «*Mi auguro per il Paese che una soluzione intervenga il più rapidamente possibile in un'atmosfera di calma e di concordia civica necessaria alla salvezza del franco e alla sicurezza estrema della Francia*».

Chautemps ha concluso dicendo che il Presidente della Repubblica avrebbe cominciato le sue consultazioni alle ore 10 — come difatti è avvenuto — ricevendo dapprima il presidente del Senato Jeanneney e successivamente il presidente della camera Edoardo Herriot.

Fra i vari pronostici sul nuovo presidente del consiglio, qualora Chautemps non venga incaricato dal presidente della Repubblica di formare il nuovo Gabinetto, si fanno i nomi di Herriot, presidente della Camera, Albert Sarraut e Deladier, ministro della difesa nazionale.

Blum si giustifica

Nell'ordine del giorno che espone le ragioni per cui i ministri socialisti hanno date le dimissioni, ordine del giorno che è stato in gran parte redatto da Blum, il gruppo socialista afferma che il suo atteggiamento era dettato da parte dalla probabilità di un'astensione dei comunisti; dall'altra dall'accettazione di questa eventualità da parte del Presidente del Consiglio. In queste condizioni risultava che la base parlamentare del governo Chautemps sarebbe venuta a modificarsi contrariamente al patto concluso al suo avvento al potere fra i vari gruppi della maggioranza del «Fronte popolare».

Le consultazioni

Nel primo pomeriggio si è saputo che il sig. Chautemps ha declinato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto offertogli dal Presidente della Repubblica, il quale ha continuato nel pomeriggio le consultazioni.

Anche Blum è stato ricevuto da Lebrun.

Il Presidente della Repubblica ha avuto poi un colloquio con Daladier, ministro dimissionario della difesa nazionale.

I giornali hanno pubblicato stamane edizioni speciali. I commenti dei giornali sono unanimi nel descrivere la situazione politica finanziaria del Paese è di una gravità eccezionale. Si fanno voti perchè la Francia trovi presto un Governo energico che metta fine alle presenti incertezze ed ai disordini finanziari e sociali che paralizzano il Paese.

Il prezzo del pane in aumento

Stamane si comunica, intanto che la banca di Francia ha chiesto alle banche di sospendere temporaneamente le transizioni sui cambi.

Le agitazioni sociali tuttavia continuano.

Un conflitto che coinvolge 1100 operai ed operaie è scoppiato ad Odome dove gli operai hanno proclamato lo sciopero e occupate le officine. Il fatto è stato causato dall'annuncio dato dalla direzione dell'imminente chiusura delle officine per trasformazione di materiale. La comunicazione fu fatto al personale nello stesso tempo in cui gli operai venivano avvisati che sarebbero stati licenziati in 48 ore. Questa decisione ha provocato le proteste del personale. Una delegazione operaia si è recata dal sottoprefetto al quale ha dichiarato che non intende discutere la questione della chiusura, ma protesta contro la misura del licenziamento con sì breve preavviso.

Gli impiegati ed operai della società trasporti urbani di Lilla hanno proclamato lo sciopero generale per protestare contro i licenziamenti di alcuni operai. A Lilla regna un vivo fermento anche tra i metallurgici che minacciano anche essi uno sciopero generale.

La Prefettura di polizia ha proibito una grande riunione che era stata indetta per stasera dai partiti di destra e nella quale avrebbe dovuto prendere la parola, fra gli altri, Doriot, capo del partito popolare.

Infine si annuncia che da lunedì prossimo il pane a Parigi aumenterà di altri dieci centesimi.

Ciano festeggiato a Roma

Nuove conferme alla vitalità dell'amicizia italo - ungaro - austriaca

ROMA, 14 sera

Di ritorno da Budapest è arrivato stamane a Roma alle 8,35 il Ministro degli Affari esteri conte Galeazzo Ciano. Alla stazione Termini erano a riceverlo il Ministro per la cultura popolare S. E. Alfieri, i Sottosegretari agli Esteri S. E. Bastianini e all'Agricoltura S. E. Tassinari, i Capi di Gabinetto alla Presidenza del Consiglio, al Ministero degli Esteri e al Ministero della cultura popolare, il Direttore dei servizi della stampa estera, il Governatore di Roma, il Prefetto e numerosi alti funzionari del Ministero degli Esteri. Erano anche presenti gli Ambasciatori di Germania e di Spagna, i Ministri d'Austria e di Jugoslavia con gli addetti militari e il Consigliere della Legazione d'Ungheria. Dopo il cordiale incontro con le autorità e le personalità presenti il Ministro Ciano è uscito dalla stazione accolto dagli applausi di molte persone riunite sul piazzale. (Stefani).

Ciano ringrazia Horty e De Kanya

ROMA, 14 sera

S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari esteri, ha inviato a S. E. Colomanno De Kanya, Ministro degli Affari esteri di Ungheria, il seguente telegramma:

« *Sono stato veramente lieto di essermi potuto di nuovo incontrare con V. E. e di avere potuto continuare il lavoro che da anni i nostri due Governi perseguono con solidarietà d'intenti. Sarò grato a V. E. se vorrà rendersi interprete presso S. A. S. il Reggente di Ungheria e la signora Horty dei miei grati rispettosi sentimenti. Accolga i più cordiali saluti - Ciano* ».

Un'esposizione governativa alle Commissioni parlamentari ungheresi

BUDAPEST, 14 sera

Il *Kis Ujsag* informa che prossimamente saranno convocate le Commissioni di politica estera della Camera e del Senato alle quali il Governo ungherese esporrà i risultati dell'ultima riunione tripartita.

Il governativo *Fueggetlenseg* commenta anche questa mattina largamente i risultati dell'ultima riunione tripartita e scrive tra l'altro che la Conferenza è stata ricca di risultati e che ogni passo della «dichiarazione comune» contiene una decisione positiva ed essenziale.

«L'intima ed entusiastica accoglienza tributata ai rappresentanti degli Stati amici — scrive il giornale — è stata la più chiara ed incontestabile dimostrazione che non soltanto il Governo ma tutta la Nazione ungherese vuole rimanere fedele agli accordi che furono conclusi a Roma».

Un monito austriaco-magiaro alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 14 sera

Il *Journal de Geneve*, commentando i risultati della Conferenza di Budapest, dice che essi dimostrano il rafforzamento dei protocolli di Roma e dell'amicizia italo-austro-ungherese. Dopo aver passato in rassegna i vari punti della dichiarazione conclusiva, il giornale nota che essa dà un ammonimento molto preciso: l'istituto internazionale di Ginevra non deve avere un carattere ideologico, perchè in tale caso Vienna e Budapest si riserveranno il diritto di considerare nuovamente le loro relazioni con la Società delle Nazioni. «In questo caso è chiaro — afferma il giornale — che Budapest e Vienna si libereranno dalla Lega, appena potranno, poichè sarebbe inammissibile per l'Austria e l'Ungheria, come per la Svizzera, che la Società delle Nazioni diventasse un'alleanza diretta contro un'altra alleanza».

Commenti entusiastici della stampa nazionale spagnola

SALAMANCA, 14 sera

La *Gaceta Regional* pubblica in prima pagina un commento alla conferenza di Budapest intitolato «Fascismo e pace: dopo il bel gesto dell'Austria e dell'Ungheria».

« Ecco — scrive il giornale — un nuovo successo della diplomazia fascista, sempre attenta ad opporre un baluardo fortissimo e insuperabile alla bestialità moscovita. Questa diplomazia, tanto diversa da quell'altra diplomazia tradizionale di finzioni, ha ottenuto già grandi risultati pratici, diretti ad assicurare una vera pace, non per mezzo di comitati lenti nelle loro deliberazioni, sibbene mediante deliberazioni amichevoli tra i rappresentanti dei Paesi che hanno saputo comprendere il vero senso della salvezza europea ».

Quindi il giornale conclude:

« L'asse Roma-Berlino, rinsaldato a Budapest ed esteso alla Spagna, si rafforza con l'adesione delle Nazioni che hanno una dignità da difendere. Il mostro rosso si dibatte nella sua agonia. Il riconoscimento del governo nazionale della Spagna da parte dell'Austria e dell'Ungheria costituisce un altro colpo decisivo assestato a questo mostro velenoso. Una volta ancora la diplomazia fascista, diplomazia salvatrice ed efficace raccoglie quel successo che la storia assegna soltanto agli uomini retti e di buona volontà ».

Beck a colloquio con Hitler

BERLINO, 14 sera

Il Ministro degli Esteri polacco Beck è stato ricevuto dal Fuehrer che lo ha intrattenuto a colloquio. Il Ministro Beck ha poi partecipato ad un pranzo offerto dal barone Von Neurath.

Commentando la visita imminente del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic a Berlino, la *Corrispondenza politico diplomatica* scrive fra l'altro:

«Il signor Stojadinovic troverà a Berlino la conferma del fatto che il popolo tedesco segue con simpatia, senza riserve, i suoi sforzi tendenti ad assicurare al suo Paese l'indipendenza, la potenza e la prosperità. La Germania nutre anche la maggiore comprensione per gli sforzi che la Jugoslavia sta facendo per mantenere, per mezzo di contatti personali degli uomini di Stato, relazioni amichevoli con tutti i Paesi».

Un'organizzazione sovversiva scoperta in Ungheria

BUDAPEST, 14 sera

Secondo l'*Esti Ujsag*, la polizia ha scoperto a Szeged una organizzazione che, sotto la maschera di setta religiosa, chiamata dai «Testimoni di Jehova», perseguiva scopi sovversivi contro lo Stato, la Chiesa e la società. I capi e alcuni membri di quest'associazione, sono stati tratti in arresto.

Le truppe egiziane giurano fedeltà a Re Faruk

CAIRO, 14 sera

Stamane le truppe egiziane riunite in piazza Abdin, dinanzi alla Reggia, hanno prestato giuramento di fedeltà a Re Faruk. Dopo la cerimonia il Sovrano, tra le entusiastiche acclamazioni della folla, assiepata lungo il percorso si è recato a pregare nella Moschea di Azhar.

Il rinvio del Consiglio della Società delle Nazioni

GINEVRA, 14 sera

La sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, che doveva aprirsi lunedì 17, è stata rinviata a mercoledì 26 gennaio, a causa della crisi francese.

Eden a Londra

LONDRA, 14 sera

Eden ha deciso di anticipare la sua partenza dalla Costa Azzurra per abboccarsi con Chamberlain a Londra anzichè recarsi direttamente a Ginevra. Egli partirà stasera da Grasse (Costa Azzurra) e arriverà domani verso mezzogiorno a Londra. Ne ripartirà domenica mattina per recarsi a Ginevra.

La riunione del Sottocomitato del non intervento

Il ritiro dei volontari e i diritti di belligeranza

LONDRA, 14 sera

Il comunicato ufficiale pubblicato alla fine della riunione della 79.a sessione del Sottocomitato del non intervento constata che il Comitato presidenziale ha esaminato il progetto di risoluzione concernente il ritiro dei volontari stranieri combattenti in Spagna.

E' stato esaminato il progetto per il riconoscimento dei diritti di belligeranza alle due parti spagnole in conflitto ed infine lo stabilimento ed il rafforzamento del piano di osservazione presso le frontiere spagnole di terra e di mare.

Essendo inteso che i vari rappresentanti dovranno necessariamente ottenere l'approvazione finale dai loro Governi per i testi proposti, il Sottocomitato ha approvato il progetto di risoluzione sotto riserva di certi emendamenti eventuali ad eccezione di un piccolo numero di paragrafi che saranno studiati nel corso della prossima riunione del Sottocomitato, che avrà luogo martedì 18 gennaio.

Elezioni in Inghilterra nel mese di maggio?

Un programma di riarmo intensificato

LONDRA, 14 sera

Secondo i giornali di opposizione sarebbero in vista le elezioni generali per il prossimo mese di maggio con un programma di espansione ulteriore del riarmo.

A Swansea il Cancelliere dello scacchiere sir John Simon, in un discorso, ha detto che il costo della vita è aumentato dell'11 per cento dal 1933, mentre la media dei salari è aumentata gradatamente nello stesso periodo del 9 per cento. I dirigenti delle « Trades Unions » sostengono invece che l'aumento del costo della vita supera la media del 16 per cento.

I delegati della Federazione dei minatori hanno deliberato di far pressione sui proprietari delle miniere per ottenere un nuovo contratto di lavoro che riduca di sei ore la settimana l'orario di lavoro e questo con lo scopo di dare lavoro ad altri 70 mila minatori da vari anni disoccupati.

Le manovre della "Home Fleet„ anticipate a fine gennaio?

LONDRA, 14 sera

L' Ammiragliato annuncia che la *Home Fleet* compirà le sue manovre la fine di gennaio anzichè la metà di febbraio. La corazzata *Nelson*, nave ammiraglia, e 6 navi da guerra giungeranno il primo febbraio a Lisbona dove sosteranno sei giorni. Tutte le unità si riuniranno quindi a Gibilterra e, secondo il *Daily Telegraph*, la *Home Fleet* e la flotta del Mediterraneo procederanno più tardi alle manovre combinate nell'Atlantico.

Elezioni in Ungheria

Candidato tedesco battuto

VIENNA, 14 sera

Nella circoscrizione elettorale di Bayhad, dove vive una forte minoranza tedesca, hanno avuto luogo le elezioni di ballottaggio. E' stato eletto il candidato del Partito dei piccoli proprietari Anton Klein. Il dottor Goldschmidt, rappresentante ufficiale della minoranza tedesca, è stato battuto.

Il primo Ambasciatore cattolico degli Stati Uniti presso S. M. Britannica

VIENNA, 14 sera

La *Reichspost* ha da Washington che per la prima volta il Governo degli Stati Uniti ha nominato ambasciatore un cittadino cattolico nella persona di Mr. Kennedy. Mr. Kennedy appartiene ad una delle più note famiglie cattoliche degli Stati Uniti d'America. Anche la signora Kennedy, figlia dell'ex sindaco di Boston, Fritzgerald, appartiene ad una vecchia famiglia cattolica americana. Mr. Kennedy ha nove figli.

Il nuovo ambasciatore a Londra è uno dei più intimi consiglieri del Presidente Roosevelt.

Stojadinovic partito per Berlino

BELGRADO, 14

Ieri sera il Presidente del Consiglio, Stojadinovic, è partito per Berlino dove, giungerà sabato mattina 15.

Il Presidente Stojadinovic sarà di ritorno a Belgrado il 23 gennaio. Durante la sua assenza la Presidenza del Consiglio e il Ministero degli Affari Esteri saranno retti per interim dal Ministro degli Interni Koroscez.

Il passaggio per Budapest

BUDAPEST, 14 sera

Il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic ha transitato da Budapest diretto a Berlino.

LA GUERRA IN SPAGNA

Navi nazionali nelle acque di Gibilterra

GIBILTERRA, 14 sera

Nelle acque di Gibilterra sono state avvistate varie unità navali della flotta nazionale. Ciò fa ritenere in città che si stia preparando un'azione franchista contro qualche porto in possesso dei marxisti.

*Secondo l'*United Press *l'incursione nazionale sarebbe imminente e sarebbe diretta contro Almeria.*

Anche a Ceuta si rileva un concentramento di navi franchiste: gli incrociatori Baleares *e* Canarias. *Quanto all'*Almirante Cervera *sarebbe stato segnalato nelle vicinanze di Algesiras.*

Sui fronti nulla di importante da segnalare. Inquietudini di artiglierie a Madrid mentre a Teruel i nazionali, solidamente trincerati nell'imprendibile baluardo della Muela, hanno respinto un ennesimo attacco rosso, facendo vari prigionieri ed infliggendo al nemico molte perdite.

Simpatia ungherese

BUDAPEST, 14 sera

La più grande associazione magiara « Turul » ha espresso la sua simpatia in nome della Giovinezza ungherese al Conte Bailen, Ministro della Spagna nazionale, in occasione del riconoscimento del Governo di Franco da parte del Governo ungherese.

Strage di avvocati

SAINT JEAN DE LUZ, 14 sera

Si ha da Gerona che non è stato possibile costituire in quella città il Tribunale contenzioso amministrativo per la mancanza assoluta di avvocati; la maggior parte di questi, infatti, è stata fucilata dai rossi mentre i pochi superstiti sono stati condannati a vita.

Alcuni sono riusciti a fuggire riparando in Francia, dove hanno fatto narrazioni strazianti intorno alla vita che debbono condurre gli « intellettuali » sospetti o non voltatisi al marxismo; quando appunto non siano incarcerati, fucilati o deportati.

Deputati laburisti a Barcellona ospiti del Governo rosso

LONDRA, 14 sera

Altri 7 deputati laburisti, tra cui il comandante Fletcher, sono partiti oggi per Barcellona, ospiti del Governo rosso.

Rappresentanti della G. I. L. a Vienna

VIENNA, 14 sera

Provenienti da Linz sono giunti i 40 rappresentanti della G. L. I. che hanno trascorso una settimana sui campi di Radstadt, invitati dal Ministro dell'istruzione Pernter.

Alla stazione si trovavano ad attenderli un funzionario del Ministero dell'Istruzione per il Ministro, ed una delegazione del comando dell'organizzazione giovanile viennese.

La folla ha simpaticamente salutato i giovani ospiti italiani.

Giorgio Goyau segretario perpetuo dell'Accademia di Francia

PARIGI, 14 sera

L'Accademia francese ha eletto il suo nuovo Segretario perpetuo nella persona di Giorgio Goyau, che succede a Doumic, deceduto recentemente. Il Goyau è il notissimo studioso ed autore cattolico di opere sociali, tra cui alcune sulla questione religiosa in Francia, Italia e Germania. Egli ha posto la sua vasta cultura, il suo vasto ingegno a totale servizio della Chiesa e anche il nostro giornale si è spesso onorato di ospitarne gli articoli che sono anche quelli di un sincero e fervido amico dell'Italia.

IL VANGELO

Seconda domenica dopo l'Epifania

Le nozze di Cana

... E il terzo giorno c'eran nozze in Cana di Galilea, e c'era la madre di Gesù. E fu invitato pure Gesù con i suoi discepoli alle nozze. E venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli dice: «Non hanno più vino». E Gesù le dice: «Che ho da fare con te o donna? L'ora mia non è ancora venuta». Dice sua madre ai domestici: «Fate tutto quel che vi dirà».

E c'erano sei pile di pietra preparate per la purificazione giudaica, le quali contenevano ciascuna due o tre metrete. Gesù dice loro: «Empite d'acqua le pile». E le empirono fino all'orlo. E dice ad essi: «Attingete adesso e portate al mastro di tavola». E portarono; e come ebbe assaggiata l'acqua convertita in vino il mastro di tavola che non sapeva donde fosse — ma lo sapevano gli inservienti che avevano attinto l'acqua — il mastro di tavola chiama lo sposo e gli dice: «Tutti servono da principio il vino migliore; e allora danno il meno buono quando sono brilli; ma tu hai serbato il meno buono sino ad ora».

Così Gesù in Cana di Galilea diede principio ai prodigi e manifestò la sua gloria: e i suoi discepoli credettero in lui.

[Vang. di S. Giov., II, 1-11]

* * *

Il miracolo delle nozze di Cana è l'ultima delle tre solenni Teofanie, o manifestazioni della divinità di Gesù Cristo, celebrate nella sua Liturgia dalla Chiesa. Le altre due sono: l'Epifania propriamente detta o manifestazione di Gesù ai Magi e il suo Battesimo nel Giordano.

Questo miracolo appartiene agli inizi del ministero di Gesù e segue a breve distanza il Battesimo di Lui e l'incontro dei primi discepoli Andrea, Giovanni, Pietro, Filippo, Natanaele o Bartolomeo. Al prodigio — affine a quello della moltiplicazione dei pani, ma operato nell'intimità d'una famiglia — diede occasione una di quelle semplici, sane, rumorose feste nuziali, comuni in Oriente, della durata di vari giorni e dal largo invito di parenti e di amici.

A causa di Maria, parente essa stessa o certo molto intima della casa, v'intervenne — forse improvviso, forse a festa incominciata — Gesù con quel suo primo gruppo di amici. Quand'ecco nel corso della festa, per calcolo sbagliato o forse anche per il cresciuto numero degli invitati, viene a mancare nelle urne il vino. La brutta constatazione, fatta dall'uomo addetto a quell'ufficio, circola fra le donne, affaccendate nel servizio; e Maria, affaccendata probabilmente anche lei con le parenti e le amiche, ne è messa a parte.

* * *

Del noioso incidente essa informa Gesù: «Non hanno più vino»; ma si capisce che la sua informazione è una preghiera: non vorrà Egli, secondo il costume in banchetti di quel genere, contribuire, come altri invitati, con un regalo di nozze? col più necessario e gradito in quel frangente?

La risposta di Gesù, «Donna che importa a me e a te?», è ai nostri orecchi respingente e fredda, ma nella lingua parlata da Lui è solenne e rispettosa, improntata anzi a particolare tenerezza. «Donna» non «Madre» dirà Egli a Maria dall'alto della sua Croce, nel momento della più appassionata espansione. Donna, dunque, cioè: «Signora mia cara, che vuoi dirmi con questo? L'ora di rivelarmi coi miracoli non è ancora venuta». E come a Gerusalemme, ritrovato che fu nel tempio, poi che al dolce rimprovero ebbe opposto le sue ragioni, seguì ubbidiente Maria e Giuseppe; e come più tardi, alla insistente Cananea risponderà dure parole e tuttavia ne esaudirà la fede commosso, così ora, al momentaneo rifiuto d'intervento, perchè l'ora non era sonata nei consigli della Provvidenza, fa tosto succedere la grazia, che la pietosa intercessora sollecitava con fede dalla sua divina potenza.

* * *

E la grazia fu, come si vede, di ordine tutto temporale, destinata a risparmiare agli amici un'umiliazione, alla festa un turbamento. Fu la ratifica, il suggello di Dio a quello che la nostra vita materiale offre di onesto godimento all'uomo nell'alternarsi dei suoi casi.

E fu altresì, come tutta la festa nuziale a cui Gesù interveniva, la consolante riprova che questa umile breve vita materiale che ci è dato di vivere, con le sue leggi che ne governano l'esistenza e lo sviluppo, coi suoi diversi stati e le sue molteplici contingenze, ben può e deve armonizzare col gran messaggio spirituale portato da Cristo e inteso a distaccarci il cuore dal presente e dal caduco per fissarlo nel consistente e nell'eterno, cioè nei valori spirituali, che soli son degni dell'uomo, chiamato ad elevarsi per essi a eterna luce di Verità e di Giustizia.

Quest'Uomo-Dio, Gesù, mentre ci apre risoluto e senza compromessi il mondo dello spirito, si accomoda con disinvoltura alla nostra vita materiale sino a occuparsi, quando occorra, di un nostro banchetto di nozze col suo importante fattore di letizia, il vino. In tal modo — chi non lo sente? — egli chiaramente ammonisce, con la eloquenza dei fatti, che la vita nostra materiale non è cattiva, come pretendeva l'antica eresia, e neppure è in antitesi con la vita e la perfezione cristiana, come farebbe pensare una falsa pietà, la quale diresti tutta intesa, per principio, a negarla e a condannarla, salvo ad alienare così il mondo da Gesù Cristo e dalla sua dottrina e a ribadire il diffuso pregiudizio che fa della religione del Vangelo una ingenua utopia, fascinatrice di spiriti eletti, ma incompatibile con la comune massa dei mortali.

* * *

Nè l'episodio delle nozze di Cana fa eccezione nel Vangelo, poichè, come in quella circostanza così in altre Gesù siede a mensa con amici e nemici, sia pure per guadagnare anime a Dio. Il che vuol dire che Egli non intese affatto di appartarsi dalla nostra vita, ma piuttosto badò a santificarla, legittimandone tutti gli stati e le condizioni, le attività e le iniziative; le gioie e gli onesti piaceri. «Tutto quello che Dio ha creato è buono — scriverà S. Paolo a Timoteo — e nulla è da rigettare quando si prenda con rendimento di grazie, perchè è santificato con la parola di Dio e con la preghiera». (I, Tim., 4-4).

Quello che importa è che a questa nostra vita sia presente Lui — Gesù Cristo — con lo spirito dei suoi principii e della sua morale: Lui, che in tutto additandoci il Padre celeste e la sua volontà, di tutto eleva il tono, e la insipida incolora acqua delle nostre umili cose terrene maravigliosamente trasforma in generoso vino di valori eterni.

V. C.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Sbarretti, Segretario della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio;

il Card. Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Commissione per la Preservazione della Fede;

il Card. Camillo Caccia Dominioni;

mons. Casabona, Vescovo di Chiavari.

Le Cappelle papali per il XVI anniversario della morte di Benedetto XV e dell'incoronazione di Pio XI

Sabato 22 corrente, ricorrendo il 16.o anniversario della morte di Benedetto XV, si terrà in Vaticano una Cappella papale alla Sistina per le annuali esequie. Il Papa assisterà in trono alla solenne Messa di *requiem* cantata dal primo dei Cardinali viventi creati dal defunto Pontefice, e cioè il Cardinale Ascalesi Arcivescovo di Napoli, che fu creato Cardinale da Benedetto XV nel Concistoro del 4 dicembre 1916. Terminata la Messa Pio XI impartirà l'assoluzione al piccolo tumulo che sarà recato dinanzi al trono del Pontefice.

Il 13 febbraio, poi, ricorrendo il 16.o anniversario della incoronazione di Pio XI si terrà egualmente la Cappella papale con l'assistenza pontificia.

Canterà la Messa solenne il primo dei Cardinali viventi creati dal Regnante Pontefice, cioè il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna. Ad ambedue le Cappelle assisteranno il Sacro Collegio dei Cardinali, i Collegi prelatizi, la Corte pontificia, il Corpo diplomatico, l'Ordine di Malta e il patriarcato romano.

Uno "stradivari,, scoperto a Stradella?

STRADELLA, 14 sera

Un liutaio mentre stava riparando un vecchio violino, ha trovato che può avere un grande valore. Lo strumento, di medie dimensioni, d'una vernice d'ambra bruno-scura, internamente porta infatti il marchio stradivariano con la scritta *Antonius Stradivarius, cremonensis, faciebat. Anno* 1718.

—Il liutaio, tale Bossi dice d'aver acquistato il violino da una compagnia di girovaghi una diecina d'anni addietro, cambiandolo con una chitarra nuova. Restaurato, lo strumento è ora esposto in vetrina e desta naturalmente la più grande curiosità.

Il Principe di Piemonte confermato membro del Consiglio dell'Esercito

ROMA, 14 sera

Con decreto ministeriale i seguenti ufficiali generali sono nominati, per l'anno 1938-XVI, membri del Consiglio dell'Esercito:

S. A. R. il generale di Corpo d'armata Umberto di Savoia, Principe di Piemonte; il generale di divisione Tezzani Claudio; il generale di divisione Tellera Giuseppe.

Un ammiraglio giapponese a Roma

NAPOLI, 14 sera

Stamane col piroscafo *Katori Maru*, proveniente da Porto Said, è giunto a Napoli l'ammiraglio giapponese Shinjiro Yamamoto, il quale prosegue per Roma.

Un viaggio di studio in A. O. I. per dirigenti di aziende industriali

ROMA, 14 sera

Il *Giornale d'Italia* dice di essere informato che la federazione dei dirigenti delle aziende industriali sta organizzando un viaggio di studio in A. O. I., che verrà effettuato fra breve con trasporto marittimo fino a Massaua e poscia per via aerea. La durata del viaggio è di circa un mese con un soggiorno nel territorio dell'Impero di 19-20 giorni. In linea di massima le soste dovrebbero essere ad Asmara, Assab, Dire Daua, Addis Abeba e Gondar.

Per l'ingresso solenne del Card. Lavitrano a Piana dei Greci

PIANA DEI GRECI, 14 sera

Ieri sera nella Chiesa della Madonna Odigitria, centro della vita religiosa del popolo di Piana dei Greci, ha avuto inizio il triduo di preparazione alla attesa grande giornata della proclamazione solenne della istituzione dell'Eparchia che sarà fatta dall'E.mo Cardinale Lavitrano, domenica prossima 16 gennaio.

Dopo il canto della «Paràclisis», il Rev.mo Mons. Salvatore Di Gaetano, Segretario di Sua Eminenza, alla folla di fedeli che gremiva la Chiesa ha parlato del grande avvenimento religioso che viene a coronare e a premiare la secolare fedeltà degli albanesi di Sicilia ed il loro devoto attaccamento alla Santa Sede, illustrando le altissime finalità spirituali della nuova Diocesi, ed incitando il popolo a mantenere salde le sante tradizioni dei Padri e l'attaccamento al culto filiale verso l'Odigitria, che come è stata guida celeste nella via dell'esilio ai prodi eroi di Skanderbeg che, per non perdere la fede preferirono abbandonare la Patria, così sarà luminosa guida verso più felici realizzazioni per il bene spirituale dei fedeli dell'Eparchia e dei fratelli separati d'Oriente.

La predicazione del triduo è stata continuata le sere del 13, 14 e 15 dal Rev. D. Vincenzo Savasta, Delegato Dioc. in Palermo per l'Oriente Cristiano.

Sabato sera con solenne processione la prodigiosa Icona dell'Odighitris sarà portata nella Cattedrale, dove — con l'intervento di tutti gli Ecc.mi Vescovi, Archimandriti e Sacerdoti di rito bizantino convenuti dai Comuni dell'Eparchia, da Lungro e da Roma — saranno celebrati i Grandi Vespri.

L'ingresso solenne dell'E.mo Cardinale Lavitrano avrà luogo alle ore 8,45 di domenica, 16 gennaio. Con grandioso corteo Egli entrerà nella Cattedrale, dove alla lettura delle Bolle Pontificie di erezione dell'Eparchia e della nomina dello E.mo Cardinale Amministratore Apostolico seguirà la Concelebrazione Pontificale, la consacrazione episcopale di S. E. Mons. Perniciaro, Vescovo Ausiliare e la ordinazione sacerdotale del Diacono Sciambra.

Sua Eminenza terrà dopo il Vangelo la prima Omelia ai fedeli della nuova Sua Diocesi.

Alla fine della S. Funzione l'E.mo Principe nella sala del Podestà, al Comune, riceverà l'omaggio delle Autorità e delle rappresentanze dei Comuni dell'Eparchia.

Tutte le Stazioni radio italiane, dalle ore 11 alle 12 di domenica prossima, trasmetteranno le sacre funzioni che in quell'ora si svolgeranno nella Cattedrale di Piana dei Greci.

Le prenotazioni per i servizi di autobus organizzati per la solenne circostanza, si ricevono presso il signor Pietro Plescia, Rivendita Tabacchi, Via Maqueda, n. 176. In data di ieri, il Podestà di Piana dei Greci ha pubblicato e fatto affiggere il seguente manifesto alla cittadinanza:

«Cittadini, domenica 16 corrente, alle ore 8,45, farà il solenne ingresso in Piana dei Greci l'Eminentissimo Sig. Cardinale Arcivescovo Luigi Lavitrano, per prendere nella Cattedrale di San Demetrio il canonico possesso della nuova Diocesi e per assistere alla consacrazione episcopale del Vescovo Ausiliare S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Perniciaro.

Per speciale benevolenza del Sommo Pontefice Regnante, Sua Santità Pio XI, si avvera così il sogno del Servo di Dio Padre Giorgio Guzzetta, l'Apostolo degli Albanesi di Sicilia, il quale tenendo lo sguardo rivolto al vicino Oriente cristiano separato, iniziò la restaurazione del Rito Greco in Sicilia con la fondazione di Istituti, che sotto le cure paterne del nostro amato Pastore e Padre, il Cardinale Lavitrano, riprenderanno nuovo vigore e produrranno frutti fecondi di vita spirituale e di zelo apostolico per i fratelli ancora lontani dalla Chiesa Cattolica.

Cittadini, prepariamoci ad accogliere l'Eminentissimo Principe della Chiesa, che porta in mezzo a noi l'onore della Sacra Porpora Romana, gli Eccellentissimi Vescovi e Prelati che nel faustissimo giorno Gli faranno corona, le Autorità tutte che con il loro intervento accresceranno lo splendore della nostra festa.

Prepariamoci a ricevere affettuosamente i nostri fratelli degli altri Comuni dell'Eparchia che verranno a godere con noi del santo giubilo per lo storico avvenimento. — Il Podestà: F.to Giuseppe Fabiano».

Al "Filologico,, di Milano

Una lezione di S. E. Solmi sulla "Civiltà fascista,,

MILANO, 14 sera

Questa sera al «Filologico», ha avuto luogo il 2.o Convegno quindicinale di studi fascisti, alla presenza delle autorità cittadine, e di personalità del mondo giuridico e culturale e di molti giovani. La lezione il cui tema era «La civiltà fascista contro le ideologie societarie», è stata presieduta dal Ministro Guardasigilli S. E. Solmi, che ha aperto l'adunanza prospettando le ragioni per cui il Fascismo guidato da un alto ideale ma consapevole della realtà politica, si è posto nettamente contro le ideologie rovinose della S. D. N.

E' seguita una vivace e proficua discussione, riassunta dal Ministro.

Una via di San Paolo dedicata a Marconi

SAN PAOLO, 14 sera

In omaggio alla memoria del grande scienziato italiano, la città di San Paolo ha dato il nome di Marconi, ad una delle più frequentate ed eleganti vie del centro.

Riunione presieduta da S. E. Alfieri per la diffusione del libro

ROMA, 14 sera

Ha avuto luogo, presso il Ministero della Cultura popolare, una nuova riunione della Commissione, istituita per la diffusione del libro. La Commissione, presieduta dal Ministro Alfieri, era composta del Dottore Gerardo Casini del dottore Eduardo Scardamaglia, del comm. Umberto Grazzi, del generale L. Chiolini, del dottor O. Cerquiglini, del dottor Egidio Tentori, del dott. Guido Mancini, di S. E. Carlo Rossetti, dell'on. Ezio Maria Gray, l'on. Ermanno Amicucci, dell'onorevole Malusardi, del prof. E. Lama, del dott. C. Leonardi, del comm. Anselmo Vaccari, dell'Editore Mondadori, dell'on. Franco Ciarlantini, del dott. Paolo Cremonese, dell'on. G. M. Sangiorgi, del dott. Michetti, del dott. Sammartano. Avevano giustificato la loro assenza S. E. Ugo Ojetti ed il comm. Corrado Puccetti. Dopo lungo ed attento esame della situazione, la Commissione ha concluso rilevando come l'andamento produttivo ed il mercato del libro italiano si presenta veramente soddisfacente ed in progressivo sviluppo. Questo rilievo si estende anche alle traduzioni in lingue Estere ed alla esportazione all'Estero di opere italiane, mentre, d'altro canto, si verifica una crescente diminuzione nell'importazione delle opere straniere, in conseguenza di un maggiore interesse del pubblico per quanto si stampa. A tale proposito, la commissione ha rivolto viva raccomandazione agli Editori italiani per incrementare sempre più la esportazione delle Opere italiane, i nmodo da assicurare una italiane, in modo da assicurare una ai frutti dell'intelligenza italiana. In ordine ad altri problemi di carattere tecnico, già prospettati e discussi, quali le tariffe postali per il trasporto dei libri, l'incremento delle Biblioteche popolari e la diffusione del libro nei territori dell'Impero, la Commissione si è proposta di raggiungere, nel minor tempo possibile e con la efficace collaborazione degli organi competenti, risultati conclusivi.

Un concorso per dieci posti di ispettore metrico aggiunto

ROMA, 14 sera

Il numero 7 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno ha pubblicato il D. M. 30 11 1937 XVI, col quale viene indetto un concorso per dieci posti di Ispettore metrico aggiunto, in prova nel ruolo dell'Amministrazione metrica, e del saggio dei metalli preziosi (grado XI gruppo B). Al concorso possono partecipare coloro che, alla data del decreto suddetto, abbiano compiuto il 18.o anno e non oltrepassato il 30.o anno di età, salvo le estensioni concesse per legge agli aventi diritto e siano in possesso della licenza di una scuola media superiore. Le domande in carta legale, corredate dei documenti di rito, dovranno pervenire al la Divisione metrica del Ministero delle Corporazioni (Direzione Generale del personale della Previdenza e del collocamento) non più tardi del 12 marzo p. v. Le prove scritte degli esami avranno luogo in Roma in epoca da destinarsi. Ulteriori chiarimenti e particolari potranno essere chiesti dagli interessati agli uffici metrici, che hanno sede in ogni Capoluogo di Provincia ed alla Divisione metrica in Roma.

Con la Croce e con l'aratro

Perdura ancora in Italia e all'estero profonda l'impressione suscitata dai 60 Vescovi e dai 2000 Sacerdoti, benemeriti tutti dell'agricoltura nazionale, veliti della battaglia del grano, ricevuti e così vivamente elogiati e presentati come suoi preziosi collaboratori dal Duce in un suo magnifico discorso del quale i giornali non hanno dato che un breve riassunto.

L'impressione è dovuta, oltrechè alla novità ed alla imponenza della nobile adunata, al fatto che il gran pubblico ignorava che Vescovi e Parroci in numero così rilevante si fossero dati con tanta alacrità, passione e successo alla battaglia del grano ed alla razionale coltivazione dei terreni prebendali. Una vecchia mentalità massonica-liberale aveva fatto un luogo comune del supposto vergognoso abbandono dei benefizi terrieri ecclesiastici. Da qualche inevitabile caso particolare si saliva a generalizzare per tutti (come si faceva all'epoca dei famosi «scandali clericali») e su questo luogo comune si era speculato e si speculava da avidi signorotti rurali, da zelatori dell'economia nazionale, da massoncini addomesticati e se ne domandava l'incameramento, la vendita coatta, o si proponevano consorzi, affitti ed altre brutte cose, pur di togliere al Parroco quel pezzo di terra, e con quello il pane quotidiano.

Certo non si poteva pretendere che i possessi ecclesiastici fossero in troppo migliori condizioni di quello che erano tutti gli altri. E le condizioni generali dell'agricoltura italiana erano tristissime! Mentalità liberale e massonica in tutt'altre faccende affaccendata! Le poche eccezioni che furono Cosimo Ridolfi, Bettino Ricasoli, Luigi Luzzatti e Maggiorino Ferraris non ebbero voce in capitolo e rimasero... eccezioni fra i liberali... Ma il clero si era già mosso ed aveva capito l'importanza spirituale e sociale di un ritorno alla terra, e come lui dovesse essere il padre di questa rinascita.

Quando suonò la diana di Mussolini per la battaglia del grano, Vescovi e Sacerdoti erano già in linea. Pronto, se non facile, fu dunque l'entrare nella pacifica ma dura lotta, vincendo pregiudizi, diffidenze, scoraggiamenti.

Dietro l'impulso e l'esempio dei Vescovi, sorretto dalla valorosa Federazione fra le Associazioni del Clero (F. A. C. I.), il prete diviene l'alleato più sicuro ed autorevole del tecnico e del cattedratico; ripristina la bella cerimonia della benedizione della semente, apre la sua casa a conferenzieri agricoli, fonda scuole professionali per giovani contadini e spesso ne è lui il maestro, impianta campi sperimentali, affronta sacrifizi non indifferenti per bonificare terreni, per tentare nuove vie di progresso agrario, spesso audaci; organizza adunate di contadini che conduce a visitare aziende modello, e partecipando ai concorsi granari vi raggiunge buone classifiche e, badate, non per benevolo compatimento, ma per vero merito riconosciuto dopo ripetuti sopraluoghi e controlli eseguiti da severi autorevoli cattedratici e commissari governativi.

Pur tuttavia questo magnifico complesso di opere non aveva ricevuto il necessario risalto nè la meritata glorificazione, giacchè tutto ciò che fa il Clero, specie di campagna, rimane al gran pubblico pressochè ignoto. Il Sacerdote non può, non deve, non vuole prendere la grancassa.

A Roma si è fatto un gran parlare e con ammirazioni di questi oscuri semplici fedeli Sacerdoti rurali che pregano e lavorano *Ora et labora*.

La stampa europea di ogni tendenza ha posto in risalto l'avvenimento e plaude alla collaborazione preziosa del Clero, sempre pronta a darsi per la gloria di Dio, il bene del popolo, la grandezza della Patria. Meglio così. Ne prendano atto i propagandisti del piano quinquennale russo che raffigurano Cristo seppellito sotto la terra smossa dai potenti polivomeri. E... impari quell'illustre ignoto che in una notte illune abbatteva a Groon presso Gräfing, una antica venerata croce e sulla croce rovesciata sovrapponeva come nuovo contrapposto simbolo un aratro!

L'antico motto monastico: *cum cruce et aratro*, torna a formare la divisa dei nostri meravigliosi Sacerdoti bonificatori di terre, bonificatori di cuori.

Jacopo Banchi

La Chiesa anglicana aggiorna... le sue dottrine

LONDRA, 14 sera

La Commissione di ecclesiastici, nominata due anni fa dall'Arcivescovo di Canterburry, con l'incarico di... aggiornare le dottrine della Chiesa anglicana, ha pubblicato oggi un lunghissimo rapporto, nel quale fra l'altro sostiene che l'alto valore spirituale delle Sacre Scritture non vieta di tenere conto delle scoperte e di studi storici critici e scientifici. Inoltre il rapporto asserisce che la Bibbia non ha, in tutte le sue parti, lo stesso alto valore spirituale.

Il Comitato, che era composto di Vescovi e Arcivescovi della Chiesa anglicana, ha elaborato il suo rapporto dopo 15 anni di studi. Vi sono esposti i riferiti dubbi sulla infallibilità della Sacra Scrittura, pur ammettendosi la possibilità dei miracoli. Circa la Confessione, che è una delle principali divergenze fra la Chiesa anglicana e la Chiesa cattolica, il rapporto ammette la Confessione, ma non la rende obbligatoria. Questo documento è destinato a suscitare infinite proteste tra i cattolici inglesi.

La Chiesa anglicana.... aggiorna le sue dottrine: ecco una calzante definizione di quella Chiesa, una Chiesa cioè che non è tale, perchè riconosce di non aver neppure una dottrina stabile su cui poggiare! E allora si capisce che tanto l'Antico che il Nuovo Testamento non solo si possono rivedere e... aggiornare, ma deformare e, in definitiva, distruggere!

Ma perchè, allora, si parla di Chiesa e non di una setta qualsiasi?

Le torme ....avanguardistiche della propaganda

LONDRA, 14 sera

Il sistema di dare degli... spettacoli cinematografici nelle chiese protestanti si va sempre più diffondendo in Inghilterra. Si annuncia infatti la costituzione di una società per la produzione di film esclusivamente riservati alle chiese anglicane. Questa società ha già concluso contratti con varie di esse alle quali distribuirà 210 film all'anno. Il costo di produzione di ciascun film è stato fissato in non oltre quattromila sterline.

21 Vescovi ortodossi arrestati dalla Ghepeu

VIENNA, 14 sera

(*d. a.*) — Durante il mese di dicembre sono stati arrestati nell'U. R. S. S. 21 Vescovi ortodossi, fra i quali si trovavano le più alte personalità superstiti della Chiesa ortodossa con alla testa il Patriarca provvisorio Mons. Kruticky.

I Vescovi ortodossi sono stati accusati di spionaggio, di terrorismo e di complotto al servizio delle «Potenze fasciste».

Fra gli arrestati figurano gli Arcivescovi Krylow, Lebedjeff e Pitrin, il metropolita Mitalij, il capo della cosidetta «Chiesa vivente» ed altri Vescovi.

Il metropolita Tuljakoff è stato accusato di aver formato una organizzazione terroristica, la quale avrebbe dovuto agire d'intesa con un centro terroristico di Mosca.

I giornali di Mosca scrivono che «tutti gli arrestati hanno confessato i rispettivi delitti». Non occorre insistere su siffatti stereotipati mezzi staliniani, che ormai non solo all'estero ma anche fra le popolazioni dell'U. R. S. S. non trovano più alcun serio credito.

L'assassinio dei Rosselli

La "Liberté,, rinfocola le accuse all'antifascismo

PARIGI, 14 sera

Riaffiora l'«affare» Rosselli, dopo le dichiarazioni fatte da Dormoy. Ora la *Liberté* scrive: «Lo C.S.A.R. composto di eroi della guerra che volevano difendere il loro paese contro il comunismo, ha servito di riparo ai provocatori della polizia e agli assassini della Ghepeù. A chi tornava utile l'assassinio degli antifascisti italiani? A Mosca, continua il giornale; come l'uccisione dell'anarchico Berneri, come la uccisione del socialista Reyn che ne era il seguito logico, come l'uccisione dell'agente comunista Reiss che è un regolamento di conti alla maniera dell'assassinio di Navackine. E' Mosca che tiene i fili».

Il collaboratore della *Liberté*, Ivan Sicart, che tempo fa pubblicò alcune rivelazioni sull'assassinio dei Rosselli, si ribella contro la versione della polizia, accusando il ministro Dormoy di averla sovietizzata e di aver deformato i fatti a scopo politico.

«Sull'affare Rosselli — scrive il Sicart — noi abbiamo nelle mani una documentazione che si basa unicamente su una serie di fatti, e ci prova come il doppio delitto sia stato preparato da antifascisti, perche non poteva servire che agli antifascisti ed ai russi in particolare. I socialisti che hanno lasciato assassinare, come i fratelli Rosselli, il loro capo Reyn a Barcellona, Barberi e il prof. Berneri amico di Rosselli, sembrano oggi dimenticarlo. I socialisti sanno che Marco Reyn e il prof. Berneri sono stati assassinati dalla Ghepeù. Essi hanno inviato a Barcellona delle commissioni di inchiesta, che sono ritornate con la convinzione che Reyn è stato soppresso come Andrea Nin, come Kur Landatt, come Wolff, tutti militanti antifascisti, tutti assassinati dai sicari della Ghepeù.

Ora la morte di Rosselli e di suo suo fratello è strettamente collegata con questi assassini bestiali, che i socialisti stessi sanno essere stati compiuti da Mosca. I fatti accusano formalmente e firmano i delitti. Andare contro di essi è andare contro la verità».

Il Sicart ricorda quindi i motivi che indussero la Ghepeù a compiere l'assassinio dei Rosselli: 1) perchè il Rosselli aveva messo in stato di accusa il colonnello spagnolo di Villalba per la schiacciante sconfitta subita dalla colonna comandata dal direttore di *Giustizia e Libertà* in Spagna; 2) perchè il Rosselli era in possesso di un importante documento, di cui la Ghepeù voleva assolutamente entrare in possesso e che costò la vita a Berneri e Barberi.

Il partito popolare francese, diretto da Doriot, aveva organizzato per stasera al velodromo d'inverno una manifestazione di protesta contro l'incarcerazione di valorosi combattenti membri dello C. S.A.R. Tale manifestazione è stata vietata dalla prefettura di Polizia.

Una condanna a morte a Cagliari

CAGLIARI, 14 sera

Alla Corte di Assise di Cagliari si è svolto il processo a carico di Salvatore Floriu, di 36 anni, da Narcao; Salvatore Reginali, di 38 anni, da Villa Massargia; Niccolino Locco, di 33 anni, da Perdaxius, ed Egidio Serreli, di 31 anni, da Villa Massagia, imputati di aver ucciso con premeditazione a scopo di furto l'ufficiale esattoriale Niccolò Casta.

Il P. M. aveva chiesto per tutti gli imputati la pena di morte.

La Corte ha dichiarato il Reginali colpevole di omicidio e lo ha condannato alla pena capitale; a ciascuno degli altri tre imputati, ritenuti colpevoli di concorso nello stesso reato, sono stati inflitti trent'anni di reclusione con gli accessori di legge, il condono di quattro anni e dell'intiera pena pecuniaria.

Muore asfissiato alla vigilia delle nozze

ARONA, 14 sera

A Bareggia dai famigliari è stato rinvenuto cadavere nella propria abitazione, in seguito ad esalazioni di anidride carbonica certo Renato Vallazza, che era venuto di Francia per sposarsi.

La valvola della salute

L'alimentazione generalmente troppo concentrata è cagione di cattivo funzionamento dell'intestino, cioè di stitichezza, con accumulo di veleni nel sangue, congestione del fegato, nervosismo, emorroidi, obesità, ecc.

Siccome non è sempre possibile seguire un regime alimentare adatto e spesso da solo esso è insufficiente ad eliminare le irregolarità dell'intestino, si ricorra al regolatore che, dopo parecchi lustri di esperienza, il Corpo Medico di tutto il Mondo civile ha giudicato prodigioso, per efficacia e tollerabilità, anche nei casi in cui si deve prolungare molto la cura.

Esso è l'EUCHESSINA che deve la sua grande popolarità ai servigi resi all'igiene ed alla salute.

I disturbi intestinali sono le avvisaglie ammonitrici di ben più gravi malattie. E' quindi fondamentale canone di igiene normalizzare le funzioni della principale valvola della salute e dell'organismo umano.

La EUCHESSINA compendia tutte le qualità del rimedio efficace e tollerato, innocuo e non irritante, che non dà assuefazione e non danneggia gli altri organi ed apparati. E' arma efficace in mano al Medico, è il mezzo innocuo e sicuro alla portata di tutti.

Euchessina

detta **«La dolce pastiglia purgativa»** per il suo gusto squisito, si trova in tutte le farmacie al prezzo di L. 4,50 la scatola da venti pastiglie a L. 0,55 la busta di due pastiglie. Stab. Chim Farm. Marco Antonetto

Torino V. Arsenale 31

Aut. Pref. Torino N. 0080-2, 11-4-1928-VI

ANNUNZI SANITARI

Dott. Mario Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, della Pelle e Malattie Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914
BOLOGNA

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. L. TARGON - PADOVA
Piazza Castello I
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO SIMPATOSI - NEVRALGIE (sciatica trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
A TRIESTE - Hotel Centrale, 1-3 ogni mese
» FIUME - Hotel Reale, 4-6 » »
» VENEZIA - Hotel Cavalletto 7-9 » »
» UDINE - Hotel Italia 10-12 » »
» VERONA, Hotel Accademia 13-15 » »
» TRENTO - Hotel Savoia 16-18 » »
» TREVISO - » Stella d'Oro 19-21 » »
» PADOVA - Hotel Regina 22-24 » »
(A. P. Treviso N. 28990 San. 12-3-36-XIV)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26046 - 3-9-34 Bologna)

SCIATORI

Claviere, Bardonecchia, Sestriere, Breuil ecc.
nel Piemonte

Cortina d'Ampezzo, Madonna di Campiglio, S. Martino di Castrozza
ecc. nelle Dolomiti

vi offrono numerosi campi di neve perfettamente attrezzati e di incomparabile bellezza naturale.

ENIT
RIDUZIONI FERROVIARIE

Motivi del "RAGGUAGLIO" 1938

Il *Ragguaglio* (1) è quel tal volume che può dar esca alle amichevoli maldicenze, ma è ormai assodato che tutti lo attendono, lo esigono e lo leggono. La maldicenza è, dunque, una prova dialettica della sua vitalità: se ne parla bene e male come di tutte le cose vive e piene di contenuto. Diciamo la gran parola: il « Ragguaglio » è addirittura una istituzione, una di quelle che se non ci fossero, bisognerebbe inventarle, non fosse altro per creare motivi di discussione per coltivare fermenti: e allora anche gli oppositori giovano! Noi, però, sia detto subito, siamo costituzionalmente troppo ottimisti per poter essere oppositori, tanto più che le ragioni teoriche e pratiche per voler bene al « Ragguaglio » sono, nel nostro spirito, preponderanti. Non ci mancherebbe, intendiamoci, l'uzzolo dei rilievi: questa rubrica voleva sviluppata così e così, quel profilo andava in meno accesa prospettiva; quella rassegna non doveva mancare e quel disegnino era proprio indispensabile? oppure un po' di critica ci voleva, o forse era meglio che tutto fosse semplice esposizione: ma sono cose risapute e troppo facili a dirsi, e, in definitiva, chiacchiere che non risolvono nulla e inceppano solo i volenterosi, perchè, in queste cose, ci vuole naturalmente intelligenza, discernimento, spirito anche critico, esperienza, ma soprattutto buona e onesta vontà, pazienza, amore del prossimo e un tantino di spirito di mortificazione, perchè è fin troppo noto con che gelosissima specie abbiano da trattare i compilatori e organizzatori di tal fatica: specie letteraria, filosofica e artistica, in cui il suscettibile spirito di un presunto *primato* è ben spesso al disopra della *substantia rerum*. Però ci guarderemo bene dal negare anche questa consistenza; in nove anni da che esce questa simpatica miscellanea, di cammino, si dica quel che si vuole, se n' è fatto. Il « Ragguaglio » può aver alimentato qualche illusione, può avere supervalutato qualche movimento: ma, mettiamoci una mano sulla coscienza, e riconosciamo, dopo aver sfrondato il ramo da tutte le vegetazioni parassitarie, che il ramo c'è, è cresciuto, si sviluppa, e ha già dato frutti, e meglio potrà darne, se non vogliamo con spirito di *cupio dissolvi*, tagliar le radici con la spada di Alessandro!

Il « Ragguaglio » va considerato come materia di *collaborazione* in cui persone e tendenze in qualche modo si documentano: e poichè, in queste faccende culturali, il documento non va mai da solo, esso è implicitamente una valutazione di problemi spirituali risolti e da risolvere. Tutto ciò non può non rappresentare un progressivo arricchimento, uno svilupparsi di una coscienza critica sempre più vasta; e se un consiglio c'è ancora da dare ai benemeriti compilatori è che questa coscienza sia sempre più presente, sempre più esigente. In questi nove anni s'è già accumulata una piccola storia di sviluppi culturali e di problemi e polemiche, di cui il « Ragguaglio » è stato sempre un attivo testimone. Ne è venuto fuori un po' di spirito di corpo? Non si nega: ma si può affermare sul serio, che, in un bilancio attivo e consuntivo, ciò abbia pesato negativamente? Non lo crediamo: perchè a prescindere da scorie inevitabili, un'atmosfera meno dispersiva s'è formata, e se è vero che sono gli individui a produrre, non è meno vero che un preordinato isolamento non ha mai giovato a nessuno. *In medio stat virtus*: e nessuno può contestare una certa *socialità* della cultura.

Del resto non pare, che, anche concesso lo spirito di corpo, ciò abbia fatto perdere il senso della modestia: comunque Piero Bargellini si è incaricato facendo quest'anno da imbonitore, di ribadire il richiamo agli scopi più lontani che superano e trascendono le singole umili fatiche.

L'ha fatto con quel garbo che è suo: il «ridicolo su di noi» è una bella e toccante pagina sulle proporzioni e prospettive del nostro compito di fronte all'immensità del Cattolicesimo, è un *memento* che farà bene, e gli spiriti seri e onesti glie ne saranno grati.

Un punto è sopratutto da rilevare: essere cattolici non è un privilegio, ma è indubbio, dice Bargellini, che « non si possa essere grandi senza essere cattolici ». E il cattolicesimo è non vantazione per noi, ma reale umiliazione innanzi alla dottrina professata e alle assunte responsabilità.

Ecco dove può bene inserirsi la qualifica di scrittore cattolico: in questo senso di umiltà dove lo scrivere non si esaurisce nel proprio limite.

Anche i compilatori ci hanno presentato in una copertina policroma e armonica, dei pipistrelli svolazzanti intorno a una bussola letteraria. Sono i falsi letterati e falsi critici che si danno da fare, ma ecco, subito dopo, S. E. Papini in una inquadratura quasi guerresca: una figura di Principe ottocentesco, alla Carlo Alberto, che medita su piani militari e diplomatici. E' un richiamo, direi, programmatico e di battaglie Papini ne ha suscitate, come si sa, anche quest'anno. Francesco Casnati, nella sua sapiente prosa, che è sempre un modello di critica, vi si indugia intorno per avvertire come la polemica circum-papiniana abbia la sua genesi non nella negazione ma nell'esigenza di quella pienezza artistica e spirituale che i più si attendono come coerente frutto della stessa eccezionale personalità cattolica di Papini; testimonianza critica quindi che indirettamente è anche testimonianza di stima e di affetto, e non già di offesa.

Come tale la polemica in questione dovrebbe essere accolta: può darsi che si pecchi di candore nell'esigere una sorta di perfetto modello platonico, ma in certi limiti, dentro l'ambito delle nostre verità, tale esigenza non è fuor di luogo. Siamo dunque al punto giusto: e solo lo spirito di equilibrio di Casnati poteva vedere così limpidamente in tal questione e perciò crediamo che anche Don De Luca, cui il discorso casnatiano è particolarmente rivolto, debba trovare tali ragioni sostanzialmente vere e soddisfacenti. E' del resto Don De Luca che ha contribuito a eliminare in campo nostro, quel dubbio concetto di carità estetica, che poteva esprimersi a danno del vero, il quale, come si sa, non può criticamente disgiungersi da un concetto di giustizia morale.

Di tali concetti sussidiari, Papini non ha davvero bisogno. *Et de hoc satis*. Torniamo alle belle rassegne del nostro ghiotto e denso *Ragguaglio*.

Agostino Turla si occupa della narrativa con scrupolosa completezza informativa, con misura e con una giusta rivendicazione, fra l'altro, dei diritti italici al romanzo. Ma, a dir vero, tutte queste numerose rassegne meriterebbero di essere qui esemplate e discusse: quella di Wolf sull'arte, quella, ottima, di Nello Vian sulla storia, di Baroni che ci erudisce sulla pedagogia, di Zanchi sul cinema. Questa prima parte è conclusa da edificanti meditazioni di La Pira, raffigurato, in un montaggio che diventerà celebre, in forme angeliche, «l'angelo del Frontespizio». In questi montaggi dell'esperto Pratesi si esibiscono Bargellini inseguito da Giommoni, Fallacara, Lisi e altri; è un reparto che prenderà il pubblico dei lettori.

La poesia che era rappresentata quest'anno, con felicità d'estro e di realizzazioni da Anile e Fallacara, è un po' mortificata. Per la filosofia troviamo saggia la concisione prescelta: perchè è la ben nota materia... di scandalo, e nessuno ci cavava i piedi.

Fra le rassegne non dimentichiamo quella economica di S. E. Alberti, autorevolissimo nella suddetta materia.

La seconda parte è il feudo di Giordani che parla, da par suo, della funzione dei cristiani nell'Impero romano, e di Giuseppe Ricciotti che ci offre elementi sicuri per giudicare il problema attualissimo della Palestina. Essi sono scortati valorosamente da Cesco Vian, che ci invita all'Oriente cino-nipponico, e da Rodolfo Paoli che ci svela la tragedia del mito del sangue.

Un intermezzo che formerà materia di penetrazioni e meditazioni artistiche è quello compilato sui massimi epigoni della nostra repubblica letteraria da Franco Valtorta, che evidentemente ha compulsato tomi inverosimili di almeno sette secoli di alchimia: è un saggio anche di gioconda critica, ma pur sempre di critica, e il Valtorta rivela un ingegno *ad hoc*.

I lettori vi si divertiranno e istruiranno insieme. Altri notevoli comparti sono riservati alle variazioni immaginifiche: ove trionfano Liberatore, Hernet, Granella, Bondioli, Arata, in visita umoresca a Raimondo Manzini.

Dell'Era riprende l'argomento, già proposto da Mignosi (qui ricordato con un bel capitolo vivo e incisivo da Don Schilirò) su un Congresso di Editori cattolici. La parte conclusiva è dedicata a saggi sull'Accademia d'Italia, a Carlo Borromeo (Barbaini) ai laureati cattolici, alla Fuci, all'Università Cattolica (Giacchi). Da leggere un poetico capitolo di Antonino Anile su Dante fra i medici.

Non mancano le solite rubriche sussidiarie (Case Editrici, indirizzi) che rendono il *Ragguaglio*, non foss'altro, anche un *vade mecum* indispensabile, ma su tutte le rubriche domina l'esuberanza fotografica e artistica, veramente fra le più notevoli di tutti i Ragguagli già usciti; e vi ritroviamo Corazza, Branca, Ceretti, Musso Valtorta, Pratesi.

Pietro Babina va dunque ricordato, insieme a Trezzi e ad Alessandrini, come un gerente che ha risposto, con meritoria aderenza, alla sua responsabilità: il «Ragguaglio» 1938 è una realtà e un auspicio: realtà per lo *status in re* che si può giudicare ma non contestare; auspicio per i sondaggi ulteriori che esploreranno situazioni più mature, panorami più vasti. Comunque c'è speranza volontà e fede: l'intelligenza, che si sappia, non rinnega questi elementi.

E. F.

(1) *Ragguaglio* 1938. Istituto di propaganda Libraria. Milano L. 12.

CARATTERI D'ITALIANI

"Popolo di eroi, di santi, di poeti, di artisti, di navigatori, di colonizzatori, di trasmigratori» ★ « Questi italiani, nati da contadini e nati da principi, si sono sempre espressi per opere pari alla loro statura » ★ « Nella partita perpetua che le nazioni giocano, noi italiani abbiamo sempre scoperto degli assi »

Può colpire un fatto, chi ricordi nel museo della memoria pitture sculture e fotografie d'ogni tempo e d'ogni paese; la preminenza di individualità fortemente caratterizzate nella «figurativa» italiana. Se lo stile di un tempo e il clima di un determinato paese danno a quel tempo e a quel paese caratteri comuni e quasi un'unica più o meno remota paternità, in Italia, pesi quanto vuole la sigla di uno stile o l'obbligatorietà della tradizione, spuntano faccie potentemente autonome, sorelle a nessun'altra, vere figure di «assi» in un mazzo di carte.

Non vi fu bassura e miseria di tempi che potesse impedire un tale fenomeno da noi; anzi si può dire che i periodi bui o slegati della nostra storia vissero sopratutto attraverso tali individualità che, sia pure con modi affatto diversi, continuarono ed esaltarono il genio del clima e il talento della razza.

Dai graffiti di una catacomba alla ritrattistica romana; dalle tavole del '300 a Michelangelo, dal ritratto di anonimo autore a quello di sommo artista, volti di italiani si affacciano con uno stacco sorprendente, a volte perfino con una prepotenza che pare inadeguata e spaccona.

Pensare a certi visi e a certi atteggiamenti sorpresi nei sarcofagi del basso romanesimo e nei mosaici bizantini, fra il rovinio delle forme sculturali e pittoriche che denunciava il decadere di ogni disciplina e l'affievolimento dello spirito italico, ci si convince come un tale seme, una tale virulenza di umanità non sia mai stata mortificata in tutto. Forse l'oscuro artista di quei tempi decaduti pure nella ripetizione meccanica delle forme e nell'indolenza dell'ispirazione, prendeva a modello qualcuno e sotto la suggestione della realtà — non mai potuta compiutamente tradire — trovava un barlume di estro che tramutava in creature state vive i fantasmi musivi ed eburnei del più fondo medioevo.

Ci deve essere qualche cosa di ben vitale e differenziato in una faccia italiana se essa non potè mai morire del tutto all'arte; se non potè adattarsi allo «standard» tipologico, se potè dare ogni poco l'eccezione che illuminava tutta la normalità fino a tramutarla essa stessa in eccezione. Ricordi di pinacoteca e di fototeca, accumulati attraverso visite ai musei, alla lettura di libri e di riviste, se mostrano a un dipresso la diversità caratteristica della nostra razza da quella francese, tedesca, inglese, russa, eccetera, fanno rilevare la grande varietà contenuta nella fisionomia generica italiana rispetto quelle d'altri paesi. Rembrandt, Dürer e Rubens ci diedero una loro umanità ridotta in funzione stilistica dell'autore, perfino nei ritratti; e fu certamente perchè meno potenti e sorprendenti erano le fisonomie dei loro modelli, intesi quali modelli di razza. Raffaello e Tiziano non riuscirono mai — anche rispettando scrupolosamente il proprio stile di pittori — a ridurre l'Aretino e Giulio II a fraternità assoluta con altri soggetti del tempo. La differenziazione, l'evidenza tipica sono della razza e riescono in Italia a soverchiare e quasi a violentare la maniera pure potentemente caratteristica degli autori, per grandi che siano.

Eravamo certo persuasi di quanto si è detto, e quindi ci ha destato più piacere che sorpresa una recentissima pubblicazione dell'Editoriale Domus, intitolata «Italiani» e quasi nata spontaneamente a illustrare — ritratti alla mano — la celeberrima frase di Mussolini pronunciata prima della guerra d'Etiopia all'indirizzo delle rappresentanze ginevrine, in procinto di comminarci le sanzioni:

«Questo popolo di eroi, di santi, di poeti, di artisti, di navigatori, di colonizzatori, di trasmigratori...».

Si tratta di una magnifica pubblicazione curata dall'architetto Giovanni Ponti e da un poeta laureato dai «Littoriali», Leonardo Sinisgalli, comprendente 99 ritratti di italiani da Scipione l'Africano a Benito Mussolini, d'ogni tempo dunque, ricavati prevalentemente da pitture e sculture e, solo per i moderni, da significative fotografie.

Tale pubblicazione merita davvero la migliore fortuna sia per lo spirito che l'ha dettata che per il modo come è stata condotta.

«Gli italiani hanno rotto, quando è stato necessario — si legge nella prefazione, la monotonia della storia del mondo; hanno vinto la stanchezza della terra, hanno ridato alla grazia la patria perduta. Sono stati essi, con la loro immaginazione, i provocatori degli eventi più strepitosi».

E più avanti: «Pensate attraverso quali cataclismi ha trovato assetto la nostra terra, splendore la nostra storia, ordine la nostra lingua, unità la nostra Nazione. Una straordinaria salute si esprime da questi volti diversi e tremendi».

La sequenza dei novantanove visi è magnifica; in un formato di circa quaranta centimetri per trenta, le teste dilatate oltre il vero hanno una potenza d'espressione che non ci si sazia di assaporare. Il sagace raccoglitore, quando l'ha giudicato necessario, ha portato il fuoco dell'obbiettivo principalmente in una porzione del viso ritratto. Il S. Tomaso attribuito a Fra Carnevale e che è conservato nel Museo Poldi-Pezzoli a Milano, rivela vibrazioni impensate e una profondissima vita; così come il S. Bonaventura dell'Angelico. Pitture e sculture che sono comunemente note acquistano in questa eccezionale antologia evidenza singolare così che sembra di vederle per la prima volta; e specialmente visi di figure monumentali come il Marc'Aurelio di Roma e Bartolomeo Colleoni di Venezia che non potevano essere godute da vicino.

Troppo veramente vi sarebbe da dire e correndo il pericolo di farsi prendere la mano da una specie di entusiasmo curioso dal quale nessuna folla al mondo va immune. E' veramente questo un indovinato e ghiottissimo libro. Pensate all'intimità di una considerazione mai avuta prima d'ora; e pensate anche alla pacata aura di esaltazione che spira nelle pagine e che porta a inorgoglirsi di appartenere a un simile popolo che espresse artisti tanto capaci e modelli ancora più grandi.

Nell'esprimere la nostra soddisfazione vogliamo formulare un augurio, che cioè a molti sia noto il libro di Ponti e Sinisgalli: che possa andare per le mani specialmente dei giovani e che possa entrare nelle scuole, anche in quelle inferiori. Non ci siamo dimenticati dell'infanzia e siamo certi che col soccorso di simile iconografia la storia stampata nel libro scolastico ci sarebbe sembrata ben altrimenti facile, gradita e significativa.

N. C. Corazza

Cesare Augusto (*Museo Vaticano*) — S. Caterina (*Andrea Vanni, S. Domenico di Siena*) — S. Bernardino (*Sodoma, Oratorio di Siena*) — Cristoforo Colombo (*Ignoto, Galleria degli Uffizi, Firenze*)

NOTIZIE LETTERARIE

✱ Emilia Salvioni, scrittrice assai nota, specialmente negli ambienti cattolici, ottenne qualche anno fa un bel successo di critica e di pubblico col romanzo *Danaro*, segnalato nel concorso dell'Accademia Mondadori. Un successo maggiore arriderà certamente a *I nostri anni migliori*, il suo nuovo romanzo che pubblica Mondadori. Alla vigilia della grande guerra, un gruppo di giovani e fanciulle si trova riunito su una spiaggia marina. La giornata estiva scorre lunga e soleggiata, fra lievi vicende. Di lì a vent'anni, quei giovani, fatti adulti, verranno, per un giuoco della sorte, chiamati a ricordare quel giorno lontano. Motivi della giovinezza si fondono con quelli della maturità: il tempo, la vita, la morte sono le note fondamentali di questo intreccio musicale Finchè, incontratisi ancora una volta, il tema della morte chiude con serenità trionfale il loro colloquio.

✱ A breve distanza dal discorso del Duce al popolo tedesco, esce a Bologna, per i tipi della Casa Zanichelli un agile, succoso volumetto di Lorenzo Bianchi, intitolato: *Mussolini scrittore e oratore.*

LE RIVISTE

Rivista del « Clero Italiano »

Sommario del fascicolo di Gennaio 1938: *La questione della purezza* - La purezza e la grazia attuale (P. Mario Corti, S. J.). — Il tratamento degli abitudinari (Sac. Dott. Luigi Pelloux) — Conoscere, purificare, premunire (Mons. Luigi Vigna, Vicario generale della Diocesi di Cremona). — Schema di predica: La purezza (P Felicissimo Tinivella, O.F.M., professore nel Seminario di Casale Monferrato). — *Questioni morali* - Casi di teologia morale risolti (Mons. Carlo Gorla, Penitenziere maggiore nella Metropolitana di Milano). — Dopo la siesta: La cesta della Befana (Mons. Giovanni Cavigioli, professore nel Seminario Vescovile di Novara). — *Armi per l'Apostolato* - Schema di discorso per la festa della Circoncisione (Sac. Dott. Tommaso Mandrini). — Schema di discorso per la festa dell'Epifania (Sac. Dott. Tommaso Mandrini). — Pensieri sui Vangeli di gennaio: 1. Prima Domenica dell'anno: «Il Nome che è sopra ogni nome» — 2. Domenica I dopo l'Epifania: «La santificazione della festa» — 3. Domenica II dopo l'Epifania. «C'era anche la Madre di Gesù» — 4. Domenica III dopo l'Epifania: «Salviamo l'anima dal peccato». — 5. Domenica IV dopo l'Epifania. «Gesù e la tempesta» (Sac. Dott. Giovanni Colombo, professore nel Seminario Arcivescovile di Milano).

Riviste d'arte

Domus

« Aria, sole, verde e architettura » è il titolo del primo articolo del numero di dicembre, appena uscito, di « Domus »: e sembra contenere tutto il programma della rivista. Illustra la bella villa Caudano di Torino dell'architetto Gino Levi Montalcini, davvero invasa di luce e viva nel verde. Segue l'illustrazione d'una villa a Posillipo, degli architetti Cosenza e Rudofsky, anch'essa tutta aperta nel sole, bellissimo esempio di moderna architettura. Ambedue le ville son poi presentate negli accuratissimi interni; e altri arredamenti compaiono in questo numero del pittore Ciuti, degli architetti Bosio e Pasquali, della Scuola dell'Umanitaria, un bagno dell'architetto Albini, dei mobili da ufficio dell'architetto Angeli, il negozio Rubinstein dell'arch. Palanti. Con queste presentazioni, tenute vive come consigli, s'aggiunga la presentazione di rilegature, tessuti e oreficerie dell'Umanitaria, di cristalli da tavola, di vetri di Fontana, di oggetti Krupp, d'oggetti d'uso e da regalo. Ogni numero di « Domus » è sempre fecondissimo in queste rassegne dell'inedito di buon gusto, in questa specie di animato catalogo delle ultime cose di moda della casa. Ma questo numero, eccezionalmente ricco, ha anche degli ottimi articoli su questioni di cultura e d'architettura: basterà accennare allo studio di Lassaigne su « Le Corbusier e l'architettura moderna », precisa messa a punto critica, e all'articolo simpatico e originale dell'architetto tedesco Kurt Ellerer, d'impressioni d'un suo giro turistico in Italia. Si aggiunga uno scritto di C. A. Felice sulle Arti Industriali d'Oggi, uno studio vivacissimo di Nino Bertocchi sui Letterati guastapittori, una nota di P. Gadda su Comisso, una rassegna di critica letteraria di Ugo Dettore, un articolo di Mario Tinti sulla Deformazione, una rassegna delle pubblicazioni d'arte.

Casabella

Il numero di dicembre di «Casabella», è in gran parte dedicato alla America del Nord. Lo apre l'architetto Pagano, il direttore della rivista, con un articolo «Impressioni d'America» in cui si distingue l'America dei Babbitt dall'America ideale, « quella che non vedremo mai », l'America degli artisti, l'America in cui, « per imparare », oggi sbarca Gropius. L'articolo è illustrato da originalissime fotografie di grattacieli e di strani paesaggi caratteristici. Seguono due scritti d'architetti europei in America: uno di Gropius, « Incontro all'America » e uno di Neutra, « La tecnica in America »; poi un « Discorso su Neutra » di Alfonso Gatto e una larghissima illustrazione e descrizione tecnica delle ultime opere di Neutra, case d'abitazione, sedi d'uffici, case smontabili, costruite in California nella massima pienezza di risorse della tecnica più moderna e nel momento più vivo dell'arte di questo grande architetto europeo che ormai da anni vive negli Stati Uniti. Segue una nota di A. M. Mazzucchelli su una mostra di architettura moderna a New York.

Nell'assieme, questo numero è uno dei più vivaci e precisi contributi alla conoscenza dello stato dell'architettura d'oggi negli Stati Uniti. Il fascicolo è inoltre completato dalla consueta « Cronaca dell'Architettura » che ogni mese vi redige A. Gatto; dalla illustrazione di un tipo di casa per la colonia, in struttura a pannelli di cemento e dall'altra cronaca mensile che «Casabella» svolge con ampiezza eccezionale a documentazione delle architetture più nuove che sorgono in tutto il mondo.

Fili

Il numero di dicembre di «Fili» ha due belle tovaglie in tela di canapa con ricami, altri modelli di trine a fuselli per una striscia da tavolo e per sottocoppe, su disegni originali di Giulia Veronesi, un altro bozzetto inedito per tovaglia, di Diego Carnelutti, con la campionatura a ricamo su fondo azzurrino e altre belle cose per la casa, una piccola serie di asciugamani per ospiti, servizi da toeletta in celluloide per bambini in graziosissime scatole coperte di tela di canapa, ecc.

Per i grandi e per i piccoli, tutto quel che il lavoro dell'ago può offrire, di utile e di nuovo, ogni numero di «Fili» presenta sempre in modelli appositamente studiati.

LIBRI RICEVUTI

GUIDO CORNI: *Somalia Italiana* (volumi 2) - Lire 120 — Editoriale Arte e Storia - Milano.

LA CATTEDRALE DI FERRARA - a cura del Comitato per la celebrazione del Centenario - Otto studi di: Gustavo Giovannoni, Carlo Calzecchi, Giuseppe Agnelli, Arnaldo Roberti, Gino Chierici, Mario Calura, Giulio Bertoni, Arturo Gigliol — L. 50 - Officine Grafiche Mondadori.

GINO ROVIDA - *I Condottieri: Francesco Morosini*. — Lire 9,50. - G. B. Paravia.

DANTE MILANI - *Dizionario di fraseologia e terminologia idiomatica della lingua inglese.* — G. B. Paravia.

Artigianato e autarchia

VENEZIA, 14 gennaio

Siamo così abituati a dir che noi siamo i maestri dell'arte, d'ogni arte, che quando si va in un negozio a comperare un piatto o un bicchiere di cristallo e ci si sente parlare di dogane, perchè i cristalli vengon dalla Francia, dal Belgio o dalla Cecoslovacchia, si ha diritto di restar stupefatti. Perchè non si fanno cristalli in Italia? Certo, non perchè non si possa. Fu davvero per secoli una delle nostre glorie; uno storico del quattrocento scrive che «l'arte vetraria era tanto avanzata da stupire il mondo, e il cristallo e il vetro venivano trasformati in varietà infinita di colori e di forma, facendosi calici, caraffe, coppe, candelabri, animali, monili, vezzi muliebri, vasi istoriati e tutte le specie di fiori che si ammirano in primavera sui prati non esistendo alcuna pietra preziosa che non potesse essere dalla vetraria perfettamente imitata ». Perchè la nostra industria qui è stata battuta? Forse, non è neppure stata battuta. Non s'è mai costruita una industria seria che potesse competere con quelle che, nell'anticipato attrezzamento industriale degli altri paesi europei, s'eran venute formando prima che da noi. Ma ora anche su questo punto possiamo cominciare a resistere: abbiamo cominciato a riprenderci. Ci son volute le sanzioni per incoraggiarci a liberarci: a Venezia s'è aperta una bella fabbrica «Veneziana Conterie Cristallerie», da cui ormai escono pezzi capaci di «reggere vittoriosamente il confronto con le migliori imprese straniere ».

L'orologio universale

TORINO, 14 gennaio

L'orafo Italiano pubblica che l'orologiaio italiano Carlo Scibetta residente a Houston ha inventato un orologio che segna contemporaneamente l'ora d'ogni parte del mondo e le varie fasi lunari. L'orologio consiste di un quadrante principale, avente sull'orlo circolare ventitre altri piccoli quadranti, marcanti ognuno l'ora di un certo meridiano attraversante città importanti del mondo.

Quando le grandi sfere del quadrante centrale segnano, per esempio, le 11 a. m., in Houston, le piccole sfere degli altri quadranti segnano mezzogiorno a New York, le 5 pom. a Londra, le 7,01 pom. a Leningrado, le 6 pom. a Roma, le 10,53 pom. a Calcutta e l'1 a. m. a Sciangai.

Il signor Scibetta, che discende da una famiglia di orologiai, tutti famosi in Italia, ha dichiarato che il suo « orologio geografico universale », oltre ad essere un artistico ornamento, è di grande utilità per l'aviazione, per la navigazione, e per tutti i servizi di comunicazione in generale.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" 50

NICOLA RUSCONI

SOLITUDINE

Fuller si limita solo a dire, qualche volta: « Riposatevi, monsignore, così non potete durare! » mentre mons. Segherri risponde con dolce sorriso: «T'inganni, caro Fuller, io non fatico affatto! anzi son come in ozio».... Fuller insiste: « ma perchè tentate d'ingannarmi? Io ho buoni occhi per rendermi conto di tutto!»

— Va bene mio caro: quello che tu dici è giusto, ma quello che si deve fare bisogna pure farlo.

— Ma non tutto in una volta, però!

La conversazione cade. Il fuoco arde quieto, dolcemente. Sotto la tenda vi è un silenzio molto dolce, conciliante, e i due uomini fissano, immersi nei loro pensieri, le braci, mentre, le loro ombre immobili si allungano sulla parete della tenda che spancia sotto il peso della neve.

L'anima prova un benessere intimo a sentirsi rinchiusa in quel piccolo mondo, circoscritto da quelle pareti di tela, al di là delle quali, è l'Artide col suo orrore.

Fuller riempie la pipa di tabacco, prende un pezzo di brace, se lo passa da una palma all'altra e accende.

— Lo so, — torna a dire Mons. Segherri, — qui la vita è un po' dura, specialmente per te che eri abituato ad essere in continuo movimento. Ma ho deciso di tornare a Nulato, nella primavera poi si vedrà...

La guida non risponde nulla. Manda fuori una boccata di fumo, sputa sul fuoco e dice:

— Ma non vi preoccupate di me! Io sono abituato a tutto. E' di voi che dicevo.

— Grazie, Fuller! Il tuo interessamento mi commuove! Però, vorrei farti capire che la mia vita, è proprio come la desideravo e che nulla mi manca.

La guida lo guarda in tralice e, vedendo il viso del missionario, che ai riflessi del fuoco appare ancora più smagrito, è colpito da quello sguardo brillante. La voce poi ha un tremore che non gli piace: gli fa male al cuore.

— Voi siete malato! — Risponde laconico Fuller.

Mons. Segherri volta il viso, allungato ancor più dalla barba, tanto che somiglia a quello di certi crocifissi e lo guarda con sorpresa.

— Ma che dici! Mi sento benissimo! Magari una certa stanchezza; ma ciò è inevitabile!

— Io vi consiglio di riposarvi, ecco che...

— Mi riposerò, ma non ora. Quel lungo riposo — Mons. Segherri sorride e la voce gli si vela e tremola — mi farà molto bene...

— A tutti fa bene quel riposo! — aggiunge Fuller, sorridendogli con tanta dolcezza.

Ormai si sentono così vicini che non un accento di voce, una sfumatura di sorriso sfugge loro. La vita li ha uniti materialmente e spiritualmente con legami più forti di quelli del sangue.

— Io — riprende a dire Fuller — non penso nemmeno più di tornare in patria e mi son deciso a morire qui. Prima cercavo di rassegnarmici, ora non mi spiace nemmeno più. Del resto, se anche potessi tornare, che andrei a fare? Laggiù, non mi aspetta nessuno. — Tace un poco, poi aggiunge: — E poi, chi sa perchè, ad un certo punto, non desideri più nulla e ti accorgi che tutto è finito, che bisogna andarsene....

— Bè, ma tu ora parli così, perchè è inverno, sei annoiato, un po' stanco, ma, invece, non è così. — Ribatte il missionario, per cercare di sollevarlo, mentre, anche lui prova la stessa sensazione. Poi per cambiar discorso, aggiunge:

— Senti, Fuller, perchè non scaldi un po' di tè? un gocciolino lo prenderei volentieri.

La guida lo prepara. Dopo averlo sorbito si sentono meglio.

— Non bisogna scoraggiarsi, amico mai!

— Ma non sono scoraggiato! Sono vecchio, ecco che.....

Mons. Segherri, come per accertarsi se davvero sia vecchio lo guarda e il volto rugoso e ricoperto di folta barba incolta è proprio quello di un vecchio e il missionario ne prova una stretta al cuore.

— Ma anch'io sono vecchio, che credi?... Poi aggiunge con accento scherzoso: che ne diresti, eh, Fuller, se si potesse tornare indietro di vent'anni? Saresti contento?

— Secondo! Per rifare la vita fatta non di certo! Ecco, se potessi scegliere, allora sì....

— Pretendi un po' troppo tu! — e il vescovo sorride.

(*continua*)

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

S. E. mons. Nogara
è ritornato da Roma

Ieri col treno delle ore 11 ha fatto ritorno da Roma S. E. Rev.ma monsignor Arcivescovo. Alla stazione erano ad attenderlo e ad ossequiarlo mons. Venturini, rettore del Seminario, Monsignor dott. Achille Benedetti arciprete della Metropolitana, ed il rev. Don Bosco segretario della Giunta Diocesana di Azione Cattolica.

Sua Ecc.za si è mostrato molto lieto delle giornate romane le quali hanno dato motivo di grande soddisfazione.

Diario Sacro

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 16: Visita Pastorale a Palmanova.
Martedì 18: Visita Pastorale a Sottoselva.
Mercoledì 19: Visita Pastorale a S. Stefano di Palma.
Giovedì 20: Visita Pastorale a Bagnaria Arsa.

La festa di Sant'Antonio Abate

Lunedì prossimo, festa del Titolare, nella Chiesa di S. Antonio Ab., annessa all'Arcivescovado, si terrà il seguente orario delle Sacre Funzioni:

Ore 7.30 S. Messa celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo; ore 8.30 S. Messa letta; ore 10 S. Messa cantata. Ore 16 Vesperi solenni, Panegirico del Santo, Benedizione Eucaristica e Bacio della S. Reliquia.

Due Solennità
nella chiesa di San Pietro Martire

Domani domenica, nella Chiesa di S. Pietro Martire si celebra la Festa del SS.mo Nome di Gesù con esposizione del Santissimo durante tutto il giorno; la ultima ora dalle 17.30 alle 18.30 sarà predicata.

Domenica 23 gennaio si celebra la Festa dei Ss. Sposi Maria e Giuseppe col seguente orario: Ore 7 S. Messa letta; ore 8 Messa di S. E. Mons. Arcivescovo con Comunione generale; ore 9 S. Messa letta; ore 11 S. Messa solenne.

Alla sera, alle ore 18, Rosario, Panegirico e Benedizione solenne Eucaristica impartita da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Corso superiore di religione
pei laureati e professionisti

Nella lezione di sabato scorso il prof. Moretti, parlando del valore del Pentateuco, dimostrò che la religione d'Israele non passò per diversi stadi evolutivi, dall'animismo al politeismo, al monoteismo, come vorrebbe la scuola del Wellhausen.

Non è vero anzitutto che questa evoluzione sia avvenuta presso tutti i popoli. Anzi gli studi dei grandi etnologi moderni, quali Lang e Schmidt, contrariamente alle previsioni e ai principî degli evoluzionisti, hanno provato e ormai posto fuori di questione che i popoli primitivi sono monoteisti. Fu non evoluzione, ma regresso, fra gli stessi Babilonesi, i quali nei tempi protostorici erano monoteisti. E gran buona volontà ci vuole per trovare il progresso evolutivo presso gli Egiziani. Con ciò non si vuol negare all'uomo in genere la tendenza al progresso; solo si dice che non di necessità e sempre nella storia si passa dal meno al più.

Ora, se uno rilegge il Pentateuco, dopo avere spazzate tali teorie, non vi trova alcuna traccia di politeismo e di animismo, anzi in tutto e sempre trova un'idea dell'Essere Supremo di gran lunga superiore a quella di ogni altro popolo d'Oriente.

* * *

Argomento di oggi sarà: Basi letterarie e basi storiche della teoria del Wellhausen, con speciale rilievo delle importantissime nuove scoperte archeologiche. Sala superiore, via Treppo 3, ore 18,15; per laureati e professionisti.

Omaggio di riconoscenza
a Mons. cav. G. Miniger

Il R.mo Mons. cav. Giuseppe Miniger, Canonico della S. Metropolitana, ha lasciato definitivamente, nei giorni scorsi la direzione dello Stabilimento « Arti Grafiche Friulane » ove per tanti anni ha dedicato la sua solerte e intelligente attività. Il Consiglio d'Amministrazione della Società, per mezzo del Presidente ha inviato al benemerito Monsignore il seguente indirizzo di saluto e di memore riconoscenza:

« Ill.mo e Rev.mo Monsignore, ho il piacere e l'onore di comunicarLe, che il nostro Consiglio d'Amministrazione nella sua ultima seduta del 23 corr. dicembre mi ha incaricato di esprimerLe i più vivi ringraziamenti per l'opera sua attivissima e tanto utile prestata alla nostra Società con lo scopo nobilissimo dell'incremento della buona stampa in favore dell'azione cattolica e dell'incremento dello spirito cristiano in mezzo alle nostre popolazioni. Nell'eseguire il graditissimo incarico avuto, aggiungo i miei particolari sensi di riconoscenza ed i miei voti fervidi per la Sua prosperità e per ogni Suo bene. — *Il Presidente* ».

A questi fervidi voti e a questo meritatissimo plauso si associa con deferente cordialità, la Redazione udinese de *L'Avvenire d'Italia*.

Pia Opere delle Chiese Povere

Venerdì prossimo, terzo di mese, nella chiesa delle Zitelle vi sarà l'adunanza mensile della Pia Opera delle Chiese povere.

Ore 10.15 S. Messa; ore 16.30 Ora di adorazione.

Scuola di Cultura Cattolica
"Occultismo,,

Domani sera domenica alle ore 17.30 il Padre Pettazzi parlerà sul tema: Occultismo. L'argomento è di grandissima importanza. L'ingresso è libero, aula riscaldata.

Agli "Amici della Musica,,
Il violinista R. Brengola

Lunedì sera 17 corr. alle ore 21 nella sala del Palazzo della Provincia, gentilmente concessa, ad iniziativa della Società «Amici della Musica» Sezione dell'Istituto Nazionale di cultura fascista si terrà il quinto concerto della stagione. Il ventenne violinista Riccardo Brengola, con la collaborazione al pianoforte del nostro concittadino prof. Piero Pezzè, svolgerà il seguente programma:

Vivaldi-Respighi (1675-1743): Sonata in re maggiore.
G. S. Bach (1685-1750): Sonata in mi minore per violino e basso numerato realizzato da F. David.
Wieniawskj (1835-1880): Concerto in re minore.
Tartini-Kreisler: Fuga in la magg.
Tartini-Kreisler (1692-1770): Fuga in la maggiore.
Szymanowski (1882-1937): La fontana di Aretusa.
Ferrara: Burlesca.
Paganini (1784-1840): Due Capricci.
Sarasate (1844-1908): Zapateado.

Riccardo Brengola, nato a Napoli il 17 marzo 1917 si trasferì poi, nel 1920 a Casablanca (Marocco).

Compì i primi studi con il padre, violoncellista e liutaio di chiara fama, indi con Marcel Sallin.

Si diplomò a Casablanca a undici anni e fu proposto per un premio al Conservatorio di Parigi. S. E. Benito Mussolini, venuto a conoscenza delle doti eccezionali del giovane artista, volle continuasse i suoi studi in Italia e gli elargì una borsa di studio affidandolo alla Scuola del celebre violinista Arrigo Serato.

Partecipò, inviato dal Ministero della Stampa e Propaganda, al Concorso Internazionale «Eugenio Isaye» di Bruxelles nel marzo 1937, classificandosi - unico italiano - fra i vincitori.

Onorificenza ad un valoroso

Abbiamo da Roma:

E' stata sanzionata la concessione della Croce di Guerra a Kekler Carlo di Rovereto e di Crotti di Castiglione Costanza, nato ad Udine il 17 gennaio 1900, tenente di complemento del primo gruppo di squadroni indigeni.

Il Treno speciale
per la Mostra del Tessile

La Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento — come abbiamo annunciato — ha promosso per i giorni 28, 29 e 30 corrente un treno speciale per Roma allo scopo di visitare la Mostra Nazionale del Tessile. L'organizzazione è stata affidata al Dopolavoro Provinciale. Il biglietto di andata e ritorno, compresa la quota per l'ingresso alla Mostra, è fissato in L. 78 per la seconda classe e L. 48 per la terza classe.

Il treno speciale partirà la sera del giorno 28 gennaio da Udine: giungerà a Roma la mattina del 29. Ripartirà da Roma per il ritorno la sera del giorno 30 e giungerà ad Udine la mattina del giorno 31.

Allo scopo di facilitare i partecipanti al treno, d'accordo con il Dopolavoro Provinciale di Trieste, è stato organizzato uno speciale servizio logistico per i giorni 29 e 30, stabilendo la quota di L. 45 oltre il prezzo del biglietto ferroviario comprensiva di quattro pasti, una prima colazione e un pernottamento in comodi alberghi e pensioni di prima e seconda categoria.

Il Dopolavoro Provinciale accetterà le iscrizioni al treno fino alla sera del giorno 25 corrente mese, alla quota speciale per vitto ed alloggio non oltre le ore 19 del giorno 20.

Sospensione di asciutta di canali
del Ledra-Tagliamento

Si avvertono gli interessati che in seguito a favorevoli circostanze sopravvenute, è stato possibile sospendere la asciutta in corso sui canali secondari di S. Vito, Martignacco e Passons.

L'asciutta per i detti canali sarà quindi rimandata all'epoca solita, cioè alla prossima primavera, in periodo che verrà opportunamente preavvisato.

Nella G. I. L.

Corso di tedesco per giovanette

Nella sede dell'Ispettorato Federale Femminile della G.I.L. lunedì prossimo 17 gennaio XVI si aprirà un corso di lingua tedesca per Giovani Italiane e per Giovani fasciste.

Il corso sarà tenuto dalla prof. Virginia Faleschini nelle sere di martedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 20 alle 21. Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono al predetto Ufficio in via Liruti 12.

Adunata

Domani, domenica, alle ore 9 adunata al Comando di Legione, di tutti gli ufficiali, graduati e camicie nere della 122.a Batteria c. a. Uniforme ordinaria.

Trattoria Comunale

Oggi sabato: mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Maiale al latte - Lingua salmistrata - Contorni.

Sera: Pasta e verdura - Pasta al sugo - Vitello alla veneta - Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte —1; alle ore otto 1; massima nel pomeriggio 3. Pressione atmosferica 7.5; umidità relativa dell'aria 96. Cielo coperto con nebbia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
14 Gennaio 1938-XVI

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato Civile
(Bollettino del 13 gennaio)

Nati legittimi: Cecchetto Giancarlo di Giovanni — Manera Teresa di Ermenegildo - Vittori Augusto di Francesco.

Pubblicazioni di matrimonio: Di Mauro Nicola tenente medico con Pintor Maria civile — Priussi Nario agricoltore con Tonutti Nicolina casalinga — Lodi Mario commerciante con Cecchini Egle sarta — Zuccolo Luigi macellaio con Dillich Anna infermiera — Ossesia Giuseppe con Righi Wilma — Romanello Bernardino impiegato con Menini Miranda sarta — Chervanich Francesco cameriere con Morandini Derna cestaia.

Matrimoni: Cerrina-Ferroni Giovanni cap. artiglieria con Gamerra Albertina civile.

Morti: Gusion Cussig Natalina di Giuseppe d'anni 27 casalinga — Scussolini Gio. Batta fu Giovanni d'anni 65 agricoltore — Berghignan Maria ved. Buttera fu Giuseppe d'anni 83 contadina.

Il mercato

SUINI ED OVINI: maiali da latte lire 120-170 per capo; id. da allevamento L. 200-300 per capo; id. da macello L. 550-620 al q.le. — Pecore L. 85-140 per capo.

CEREALI (al q.le): Granoturco giallo L. 80-84; id. bianco L. 83-87; id. cinquantino L. 75-78.

FORAGGI (al q.le): Fieno dell'Alta di I. L. 17-19.

COMBUSTIBILI (al q.le): Legna di faggio o rovere (spaccata) L. 11-12; id. comune L. 9-11.

FRUTTA (all'ingrosso): Aranci lire L. 110-180; Castagne L. 85-90; Fichi secchi L. 150-180; Limoni (al cento) 8-18; Mandarini L. 80-180; Mele L. 50-200; Noci comuni L. 150-200; Pere L. 60-150.

ORTAGGI (all'ingrosso): Aglio lire 70-90; rape acide 40-50; Cipolla L. 60-110; Insalata L. 120-140; Patate L. 28-37; Radicchio L. 140-250; Sedani L. 70-80; Spinaci L. 200-240; Verze L. 40-55.

POLLERIA (per kg. a peso vivo): Anitre L. 6-6.50; Capponi L. 8-8.50; Conigli L. 3-3.50; Galline 7-7.50; Oche L. 5-5.50; Piccioni (l'uno) L. 2.50-2.80; Polli 7-7.50; Tacchini L. 6.50-7.

Uova fresche (al paio) L. 1.14.

Nei Fasci della Provincia

A Manzano è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento il dott. Michele Bisanti.

A Paluzza il fascista Fabio Barbacetto, di Antonio è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento in sostituzione del fascista Guido Scabbia dimissionario per motivi di salute.

A Erto Casso il fascista Nicolò Lanzi è stato nominato Commissario straordinario del Fascio di Combattimento in sostituzione del fascista Gioacchino Corona dimissionario per ragioni di ordine professionale.

TARCENTO
Negozio di Privative saccheggiato dai ladri

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nel negozio di generi di privativa ed alimentari di Maria Zanini nella frazione Collerumiz.

Sono stati rubati generi di monopolio, alimentari e denaro in contanti per l'importo complessivo di circa 2300 lire.

DALLA CARNIA

PALUZZA
Mortale disgrazia di un bimbo

Il bambino Gio. Batta Silverio di Silvio, di 8 anni, da Timau, si recava sulla piazzetta. Scorto un fendineve abbandonato di proprietà del Comune di Paluzza il Silverio si accostava e presa la manovella che serve per l'allargamento del fendineve, si mise con questa a giocare all'altalena. Ad un certo momento il bambino cadeva a terra venendo colpito dalla manovella stessa che gli fratturava l'osso frontale.

Chiamato d'urgenza il medico dott. Santoro questi gli riscontrava la commozione cerebrale. Il povero ragazzo è morto poco dopo.

RESIA
Piccino che muore in una caldaia di siero bollente

Nella frazione di Guiva, nella casa di Chinese Giovanni, attualmente operaio in Africa Orientale, un figlioletto di costui, Antonino, di 3 anni, si divertiva in cucina rincorrendo le sorelline Maria di 7 anni e Cecilia della sua stessa età. Intanto la madre Maria Di Lenardo stava accudendo alle faccende domestiche ed il nonno Gaspare, riassettava la cucina.

Giocando, il picolo Antonino, correndo a ritroso andava a cadere in una caldaia piena di siero bollente che il nonno poco prima aveva messo in un angolo della cucina.

Chiamato il dott. Carlo Perissutti questi non poteva che constatarne le ustioni in seguito alle quali il disgraziato bimbo è morto.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

S. E. Manaresi inaugurerà Il Gruppo Alpini di Caneva

Domenica 30 corrente S. E. Manaresi, Comandante del X, presenzierà a Caneva di Sacile all'inaugurazione del Gagliardetto di quel fiorente Gruppo Alpini.

Il Comandante di Sezione invita tutti i Comandanti di Sottosezione ed i Capi Gruppi dipendenti a presenziare alla cerimonia portando una larga rappresentanza di Scarponi con i relativi Gagliardetti.

L'ordine di adunata è per le ore 10 a Caneva, nella Piazza della Casa del Fascio, dove verrà l'ammassamento dei reparti.

Alle ore 10.40 il Cappellano della Sezione, Mons. cav. prof. Don Luigi James, celebrerà la Messa e procederà alla Benedizione del Gagliardetto.

Alle ore 12 rancio nella sala teatrale della Casa del Fascio.

Il Comando di Sezione sta organizzando il trasporto degli scarponi da Pordenone a Caneva ed all'uopo informa che le adesioni dovranno pervenire subito al Comando di Pordenone.

Adunanza Presidenze Uomini di Azione Cattolica

Per domenica, 16 corr. alle ore 9,30, nei soliti locali, avrà luogo l'adunanza delle Presidenze delle Associazioni Uomini di A. C. della Forania di Portogruaro.

Oltre ai Presidenti e Segretari, devono intervenire anche i Delegati alle singole attività. Alla seduta parteciperà anche un rappresentante del Centro Diocesano.

Bollettino dello Stato Civile

Dai transunti pervenuti alla Reverendissima Curia Vescovile e relativi al decorso anno 1937, rileviamo i seguenti dati demografici:

Fossalta di Portogruaro: nati 42, matrimoni 44 morti 48.
Bando di Morsano al Tagliamento: nati 6, matrimoni 1, morti 1.
Giussago: nati 36, matrimoni 13, morti 3.
S. Lucia di Budoia: Nati 10, matrimoni 6, morti 3.
Coltura di Polcenigo: nati 18, matrimoni 20, morti 13.
Manazzons: nati 9, matrimoni 4, morti 3.
Budoia: nati 19, matrimoni 12, morti 16.
Summaga: nati 68, matrimoni 24, morti 19.
Cinto Coamaggiore: nati 59, matrimoni 20, morti 24.
Casiacco: nati 10, matrimoni 2, morti 2.
Campone: nati 9, matrimoni 8, morti 7.
Andreis: nati 19, matrimoni 18, morti 21.
Basaldella di Vivaro: nati 2, matrimoni 3, morti 4.
San Francesco: nati 10, matrimoni 3, morti 2.
S. Giorgio della Richinvelda: nati 6, matrimoni 5, morti 4.
Portogruaro S. Andrea: nati 108, matrimoni 44, morti 54.

Complessivamente si hanno: 531 nati contro 230 morti; 227 matrimoni.

Campionato di Corsa campestre

Il Comando Federale ha affidato al Fascio Giovanile di Portogruaro l'organizzazione del Campionato Legionale di corsa campestre anche per la VII Zona. Si avrà così un'unica gara, comprendente i Fasci Giovanili di: Portogruaro, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, S. Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Gruaro, Cinto Coamaggiore, Pramaggiore, Annone Veneto e S. Stino di Livenza. La classifica invece, verrà fatta per Legione.

Beneficenza

In memoria dei suoi compianti consiglieri cav. Giuseppe Mecchia e cav. Angelo Sguerzi, la Cassa di Risparmio di Venezia ha versato lire 400 alla locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Allo stesso scopo il Direttore signor Aldo Stradiotto ha offerto lire 25. La Presidenza dell'Ente beneficato, vivamente ringrazia.

Pordenone

Comitato diocesano protezione della Giovane

Raduni domestiche

Si rende noto che domenica 30 corrente mese alle ore 15.30 a Bologna, presso il teatro della Casa del Soldato in via Castelfidardo, sarà tenuto un raduno di domestiche venete.

Un secondo raduno avrà luogo a Torino domenica 6 febbraio alle ore 15 presso il salone della Santissima Annunziata in via Po' n. 45 per le domestiche venete che si trovano in quella città.

Preghiamo i sacerdoti di dare la massima diffusione alla notizia in modo che le ragazze della diocesi che si trovano in servizio a Bologna ed a Torino, possano partecipare a tali riunioni per ascoltare una buona parola che sarà detta da un benemerito sacerdote che tanto si prodiga per la protezione della Giovane.

Al Raduno di Bologna parteciperà S. E. il Cardinale Arcivescovo della città.

La morte dell'operaio precipitato dal fabbricato in demolizione

Abbiamo dato nel numero di ieri nella parte generale del nostro quotidiano, la notizia della grave sciagura accaduta nel pomeriggio di Giovedì in contrada Colonna e nella quale il muratore Giovanni Battista Buttignoli, di anni 31, precipitava da una casa in demolizione riportando la frattura del cranio, per la quale veniva ricoverato all'ospedale civile in condizioni disperate.

Purtroppo, nonostante le più amorevoli cure il poveretto è morto a mezzogiorno di ieri venerdì, senza aver potuto riprendere la conoscenza. Egli lascia la moglie ed una piccina di pochi mesi.

Il corpo locale dei pompieri, del quale lo scomparso faceva parte sta organizzando per il pomeriggio di domenica, solenni esequie.

La festa del B. Odorico da Pordenone al Santuario delle Grazie

Domani, al Santuario della B.V. delle Grazie si celebra l'annuale ricorrenza del nostro più illustre concittadino: il B. Odorico da Pordenone, la cui reliquia del femore racchiuse nell'argenteo reliquiario, sarà esposta fin dal mattino all'altare a Lui dedicato.

Oltre alla S. Messa delle ore 8.30 — durante la quale faranno la comunione in corpore i giovani dell'Associazione intitolata al Beato — ci sarà, alle ore 10.15, la messa solenne con discorso. Sarà eseguita scelta musica dalla cantoria del Duomo.

ACQUISTIAMO
dai principali e rigorosamente specializzati Stabilimenti
ESTERI e NAZIONALI
le sementi per orto e giardino che si vendono nel negozio
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Furti di caldaie a Vallenoncello

Negli scorsi giorni i ladri hanno visitato nottetempo i cortili di alcuni agricoltori di Vallenoncello da dove hanno rubato le caldaie di rame adoperate per fare la lisciva. Il danno è notevole. Inoltre è stata visitata la canonica di quel parroco ma con scarsi frutti.

Piccina travolta da un auto

In viale Grigoletti, nei pressi della trattoria Posocco, è accaduto verso mezzodì di ieri un nuovo investimento automobilistico. La piccina Maria De Biasio di Ugo, di tre anni e mezzo, mentre veniva condotta a passeggio sfuggiva di mano al padre e correva verso il centro della pericolosa arteria, proprio nello stesso istante in cui sopraggiungeva l'automobile del dottor Giovanni Bubba, ispettore agrario per Pordenone. Andava così a sbattere contro le ruote di scorta poste dietro la macchina. Soccorsa dai presenti è stata con la stessa vettura trasportata all'Ospedale dove i sanitari le riscontrarono varie ferite al capo con minaccia di commozione cerebrale, riservandosi pertanto la prognosi.

Adunanza di mugnai della zona pordenonese

Presieduta da un funzionario della Segreteria Provinciale, assistito dal Fiduciario di zona camerata Giacomo Springolò, si è svolta nella sede dell'Artigianato, una assemblea dei mugnai artigiani del mandamento pordenonese, durante la quale il rappresentante provinciale ha esaminato la situazione economica della categoria facente notare come certi anacronismi siano dovuti in massima parte ad alcune mal calcolate manifestazioni nel campo della concorrenza. A questo riguardo ha fatto debitamente modificare ed approvare ad unanimità le nuove tariffe di macinazione. Quindi ha riferito sul prelevamento del grano dagli ammassi, sulla miscela delle farine destinate alla panificazione, sugli assegni famigliari e sull'azione iniziata dalla Federazione per un trattamento di favore ai molini artigiani che usano olii combustibili.

Invito alle Patronesse Salesiane

La presidenza delle Patronesse salesiane invita tutte le iscritte a partecipare ai funerali della contessa Laura Sellenati di Porcia e Brugnera, madre della segretaria dell'associazione, che si svolgeranno oggi, alle ore 15.

PRODOLONE
Per la nuova chiesa

Nella sua relazione di fine d'anno, il Parroco ha comunicato ai fedeli l'entrata del capitale raccolto fino a quella data per la costruzione della nuova chiesa, e li invitò a considerare il 1938 come anno di preghiera, di studio e di organizzazione al fine di trovarsi al principale del 1939 pronti per iniziare con l'aiuto di Dio, il nuovo tempio, sospiro delle passate generazioni, necessità inderogabile per le presenti.

Sollevando una damigiana

Il proprietario del locale negozio di coloniali, sig. Gava, sollevando una damigiana d'olio posta sul focolare, riportò una larga ferita causata dal vetro che gli si ruppe tra le mani. E' stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale.

CORDENONS
Nell' Azione Cattolica

Domenica, l'Arciprete procedette alla benedizione ed alla consegna delle tessere a novanta Uomini di A. C. Ci rallegriamo per questo promettente sviluppo dell'organizzazione maschile nella nostra parrocchia, che darà indubbiamente i suoi frutti di bene.

SPILIMBERGO
Conferenza

Nel Salone Artini, davanti alle Autorità ed a numeroso uditorio, il nostro Podestà dott. Guido Comis ha parlato martedì scorso per circa tre quarti d'ora, rievocando il discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio 1925. La bella conferenza è stata vivamente applaudita.

Sacerdoti a Roma

Sono stati chiamati a Roma, per partecipare alla premiazione della Battaglia del Grano, i sacerdoti Don Silvio Mascarin di Aurava e don Umberto Martin di Provesano.

Quest'ultimo, però, tuttora indisposto, non potè prender parte alla manifestazione e quindi vi intervenne il solo don Mascarin.

Rileviamo con viva compiacenza come ben due sacerdoti della nostra zona hanno meritato il premio nella nobile campagna.

La chiusura del Presepio

Domenica, nel pomeriggio, ebbe luogo la piccola accademia per la chiusura del Presepio allestito nella Chiesa dei Frati.

I piccoli, istruiti dalla Direttrice prof. Muller Pantaleoni, dalla prof. Manara e da mons. Arciprete, si sono distinti sia nel canto che nella recitazione.

Bella e vivacissima la predica del bambino Sarcinelli Giuseppe.

Ritorno di operai

Hanno fatto ritorno dall'Africa Orientale diversi operai partiti lo scorso anno. Fra essi annoveriamo gli amici Sarcinelli Pietro, Pezzetta Luigi e Codogno Risveglio ai quali è rivolto il nostro cordiale benvenuto.

La Befana all'Asilo

Il bel Salone delle Suore ha ospitato autorità e folto pubblico per assistere alla distribuzione della Befana ai bambini dell'Asilo-Monumento Fondazione Marco Volpe. Il trattenimento è stato aperto dal prof. Pantaleoni Presidente dell'Asilo che ha svolto una breve relazione morale sull'andamento dell'Istituto; quindi i piccoli frugoli si sono prodotti in diversi numeri di recitazione e canto, interessando e piacendo assai. Al piano sedeva la prof. Manara. Per ultimo mons. Arciprete — a nome anche del sig. Podestà, ringraziò il Presidente ed i preposti all'Asilo, le Reverende e buone Suore e tutti coloro che appoggiano la cara e bella istituzione. Vennero poi distribuiti i numerosi doni.

Stato Civile del mese di dicembre

Matrimoni N. 12; Nati maschi 6 femmine 5, totale 11; morti 19; Emigrati 39; Immigrati 49.

Il cuore di Spilimbergo

Ecco il cuore di Spilimbergo nel campo della carità:

Conferenze di S. Vincenzo (comprese le Dame di Carità) raccolte lire 8156.05, distribuite in N. 2793 buoni di diveri diversi.

Pane di S. Antonio: Raccolte Lire 3410.90; distribuite in pane a circa 50 famiglie, per tre mesi.

Giornata Missionaria L. 1511. Giornata Seminario L. 600 senza le offerte degli «Amici». Offerte pro Duomo in Uova, bozzoli e grano L. 4527.45.

Per i prezzi

Sotto la Presidenza del Podestà dr. Comis, s'è riunita la Commissione mandamentale per la determinazione dei prezzi dei generi.

Le prossime nozze di Rosa Mussolini

ROMA, 14

Sabato 29 gennaio sarà celebrato a Roma il matrimonio di Rosa Mussolini col giornalista Giovanni Teodorani, redattore del *Popolo d'Italia*. Le nozze avranno luogo nella Chiesa di S. Giuseppe in via Nomentana.

Il nascodiglio del ladro contrabbandiere

SAN REMO, 14 sera

L'estate scorsa si presentava nella oreficeria Perelli in via Vittorio, un tale, identificato poi per Antonio Serra, d'anni 44, noto pregiudicato e facilmente riconoscibile perchè ha una gamba di legno. Il Serra, colla scusa di far degli acquisti, rubava sei catenine d'oro, dirigendosi poi verso Ventimiglia dove passava la frontiera, con le catenine nascoste nella gamba di legno.

Denunciato il fatto ai carabinieri, si venne a sapere che il Serra aveva spesse volte passato la frontiera contrabbandando degli stupefacenti, che nascondeva sempre nella sua gamba di legno.

Il nostro Tribunale ha giudicato il Serra in contumacia e lo ha condannato a due anni di reclusione e a duemila lire di multa.

80 mila lire scomparse... all'americana

GENOVA, 14 sera

Vittima di una truffa all'americana è rimasta la signora Corinna Lenza, di 66 anni.

Costei è stata avvicinata da un distinto signore, il quale le chiedeva dove si trovava la sede della Banca d'Italia. La Lenza si intratteneva a parlare con lo sconosciuto il quale, poco dopo, veniva raggiunto dal compare che raccontò la solita storia del lascito benefico da sistemare. Alla fine la signora veniva alleggerita di 80 mila lire di titoli, appena ritirati dal Credito Italiano.

Guardiacaccia ucciso dai bracconieri

BOLZANO, 14 sera

E' stato rinvenuto in un bosco presso l'abitato di Laives il cadavere del guardiacaccia Leone Venturini, di 27 anni.

E' stato accertato che il Venturini era venuto a Bolzano in bicicletta e nel tardo pomeriggio aveva preso la via del ritorno. Pare che strada facendo la sua attenzione sia stata attirata da alcuni spari partiti da un bosco. Deposta la bicicletta, egli si sarebbe avvicinato alla macchia donde erano partiti i colpi e dove è rimasto vittima dell'imboscata di un bracconiere.

Abbonamenti 1938

Abbon. ordinario annuo . .	L. 75
» ordinario semestrale	» 38
» ordinario trimestrale	» 20
» ordinario mensile .	» 7
» estero annuo . . .	» 160
» estero semestrale .	» 81
» benemerito annuo .	» 200
» sostenitore annuo . .	» 100
» d'amicizia annuo .	» 85
» festivo (tutti i giorni festivi religiosi) . .	» 18
» domenicale	» 15

* * *

La *quota di abbonamento va versata* direttamente all' Amministrazione de « L'Avvenire d'Italia », Bologna, Via Mentana 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

* * *

Gli abbonamenti possono essere pure versati presso la *Banca Commerciale Italiana*, presso il *Credito Romagnolo*, presso la *Banca Toscana* e presso la *Banca Cattolica del Veneto*, nonchè presso la *Libreria Bononia*, Bologna, Via Altabella 8.

Per i *paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid* si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Interno e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

FIUME

Il ciclo di conferenze al Vescovado

Sabato 15, questa sera alle 19,15, avrà inizio al Vescovado il corso di Cultura religiosa che, come ogni anno, viene promosso dalla Giunta Diocesana.

Aprirà il noto mons. cav. Leone Nigris, professore del Seminario arcivescovile di Udine, il quale rievocherà la grande e nobile figura di Guglielmo Marconi che ha onorato la scienza e la fede.

Seguiranno in quest'ordine: il professore dott. Opocher sul tema: « Armonie biologiche »; il sacerdote giornalista dott. Moresco: « Un viaggio nei Paesi polari »; il professore dott. Allinei di Roma: « Le prove mediche del miracolo »; il gr. uff. De Mori, pure di Roma: « Esercito e Nazione »; il comm. avv. Corsanego: « Pio XI »; il commendatore prof. Silvio D'Amico e il prof. Vuoli dell'Università Cattolica e infine S. E. il senatore Stefano Cavazzoni che chiuderà il corso e parlerà con molta probabilità intorno al tema: « O Roma o Mosca ».

Come gli anni precedenti, così anche in quest'anno ci auguriamo, e ne siamo certi, di vedere non solo il salone affollato, ma quello che più torna caro e rende onorata la Giunta Diocesana è di vedere affluire da ogni parte della città i più distinti personaggi amanti della scienza e sitibondi della verità.

NOTIZIE VARIE

Frank Noyes, che ha 74 anni, ha dichiarato di essere deciso a lasciare la Presidenza della americana «Associated Press». Il suo successore sarà eletto nell'assemblea che avrà luogo ad aprile.

Nell'aula magna della R. Università di Torino si è solennemente inaugurato il terzo anno accademico della sezione piemontese dell'Istituto di studi romani. Hanno parlato vivamente applauditi il presidente della sezione prof. Silvio Pivano e S. E. il prof. Salvatore Riccobono accademico d'Italia che ha parlato della formazione del diritto dell'Impero di Roma.

I fratelli e i congiunti tutti vivamente commossi per il grande tributo di cordoglio reso al compianto fratello

Mons.

Giuseppe Fantoni

impossibilitati di farlo separatamente, ringraziano la intera cittadinanza e tutti coloro che in qualsiasi maniera si sono uniti al loro dolore, in particolare le Autorità ecclesiastiche con la rappresentanza del Capitolo di Udine e dei seminari, il Clero secolare e regolare, le autorità civili, il commissario dell'ospedale e le rappresentanze degli Enti, un affettuoso ringraziamento al dottor Commessatti per la amorevole assistenza usata all'indimenticabile Scomparso.

Gemona, 14 gennaio 1938 XVI.

RICORDI FUNEBRI
CON FOTOGRAFIA
da L. 35 al cento in più
Consegna in giornata
Biglietti da visita — Partecipazioni
Massima accuratezza
"BONONIA,, Via Altabella, 8
Palazzo Arcivescovile, ang. Via S. Alò
Telef. 22-730 - Bologna

TERZA EDIZIONE

CRONACA SPORTIVA

Le squadre di calcio nella 1.a giornata dei "ritorni,,

Il campionato entra nella sua fase decisiva

La seconda fase, la fase che per necessità di cose dovrà essere decisiva pel Campionato di calcio, si inizia domani. Se i risultati ottenuti sino ad ora hanno costituito materia interessante per la cronaca e per la classifica, quelli che si otterranno domani, e dopo, dovranno considerarsi come sempre decisivi per il successo o l'insuccesso finale. Finito il Girone d'andata, non sono più da ammettersi le partite affrontate con leggerezza. Gli incontri a sorpresa, le manchevolezze improvvise. Ogni punto guadagnato in questo scorcio di Campionato, avrà il suo rilevante peso nella bilancia finale, ogni punto perduto, rappresenterà un gradino sfumato nella graduatoria di maggio. Anche le partite del girone d'andata avevano il medesimo valore; anche i punti presi o perduti prima della 15.a giornata hanno ed avranno incidenza non lieve sul risultato finale, ma essi sono mai presi in considerazione, perchè varie cause, la non perfetta carburazione, la distanza lunga da percorrere, fanno passare in sottordine il «Campionato d'inverno». Ora invece, forzatamente, la carburazione delle squadre e dei singoli atleti deve essere perfetta; la distanza da percorrere è breve e veloce, quindi si giuoca il tutto per tutto; l'Ambrosiana deve avere la vita difficile, e lo scudetto non deve essere vinto prima dello scadere del termine. Eè il pensiero di 15 squadre, perchè la 16.a pensa tutto l'opposto.

Il terzetto che con tenacia insegue la squadra Ambrosianista, dovrà domani recarsi fuori sede. Napoli, Bergamo e Livorno, attendono rispettivamente Bologna, Genova e Juventus.

Il magnifico comportamento degli uomini di Meazza nella prima parte del Carosello, li mette quasi al sicuro da ogni pericolo, perchè il girone di ritorno offre un Campionato relativamente facile ai nero-azzurri, mentre prepara battaglie grosse ed insidiose per gli inseguitori. In questa prima giornata però, il terzetto non dovrebbe temere grandi cose.

Il ritorno dei Partenopei contro il Torino, dovrebbe essere di buon augurio per Buscaglia e C., pure non crediamo che tale incontro debba disturbare eccessivamente i Campioni. A parte il fatto che la tradizione negli ultimi sei anni ha visto i Bolognesi favoriti sul campo Napoletano (2 vittorie, 2 sconfitte e 2 pareggi) la incerta situazione degli Azzurri, il non poter disporre di Sentimenti, squalificato, e di Gerbi infortunato, ed infine il magnifico ritorno della mediana rossobleu, fanno si che il Bologna parta favorito. La partita non è facile, poichè i Napoletani sono volitivi, il risultato non è certissimo, ma è indubitato che almeno un punto sui due in palio, dovrebbe essere di appannaggio degli uomini di Montesanto. Diciamo, almeno uno, perchè dopo le partite con la Juventus e col Milan, ci pare che il Bologna abbia diritto alla posta intera.

Se il Genova, fosse squadra di rendimento più costante, se troppe volte non fosse tradita dalle così dette partite facili, coglierebbe un successo sicuro in quel di Bergamo contro l'Atalanta. Non è escluso che l'ottenga veramente, cosa che io credo, ma è certo che dopo la bella impresa di Roma, il Genova dovrà riposare sugli allori, come già fece in casa col Milan, dopo il mezzo successo di Bologna. Credetemi, se il Genova vincerà, ciò deriverà dal fatto che giuoca in trasferta, e che quindi non potrà dare eccessivi patemi d'animo ai suoi tifosi. Infatti non si può spiegare altrimenti la condotta del Genova, che qualificandola così: cattiveria verso i propri sostenitori. Quindi se il Genova vince, non bisogna impressionarsi; domenica prossima con la Lazio, all'ombra della Lanterna, farà soffrire parecchi.

La Juventus nella sua gita a Livorno, porta un bagaglio non indifferente di buone speranze. Gli uomini di Uslenghi hanno dimenticato il passato, e regalano punti ad ogni bene intenzionato; d'altra parte Monti non accenna a mollare, e quando Monti gira, tutta la squadra bianco-nera mette le ali. Il buon Lelovich, allenatore del Livorno, cerca disperatamente una buona occasione per ridare fiducia al pubblico, ai giocatori e anche a se stesso. Se questa occasione fosse rappresentata dalla Juventus, certo avrebbe in suo onore un monumento; purtroppo crediamo debba attendere un altro po' di tempo, benchè Genovesi e Bolognesi facciano preci perchè ciò avvenga togliendo di mezzo un pericoloso concorrente. Per noi quindi, niente Livorno, ma Juventus.

Qualunque sia il risultato del terzetto inseguitore, l'Ambrosiana non subirà danni. Il pareggio di Roma, la vittoria in Coppa Italia a Napoli ed infine la indigestione di palloni fatta col Bari, la mettono al sicuro da ogni sorpresa, anche se il portiere avversario, è Olivieri, quello che a Trieste ha bloccato il cannoncino di Trevisan e degli altri Alabardati. Però bisogna osservare che Meazza non è Trevisan, e che gli altri quattro nero-azzurri di punta, non la cedano a Rancilio, Chizzo ecc. Forse, Olivieri nazionale, non si chinerà come Cubi per nove volte a raccogliere il pallone in rete, ma è certo che una buona dose di goals li vedrà anche lui, malgrado il pareggio col Palermo fatto dall'Ambrosiana in allenamento.

Si dice che la Fiorentina stia per rimettersi a galla; può essere vero, ma prima di poter convincere tutti, bisogna che dia qualche dimostrazione più probatoria delle precedenti. Domani avrà in casa la Roma, reduce dalla sconfitta subita in campo proprio; suvvia; provi con la Roma, e dopo si deciderà.

La Lazio avrà ospite la Triestina; non eccessive preoccupazioni dovrebbero dare gli alabardati agli azzurri. Piola avrà modo di rifarsi delle occasioni mancate a Sampierdarena, a meno che non si lasci trattar male sopportando con la «solita bonomia».

Incontri grossi pel Liguria. Dopo la Lazio, ecco il Milan che scende a Cornegliano deciso a rifarsi. La decisione c'è, ma non credo ci sia anche il beneplacito del Liguria; la vittoria contro gli atleti di Piola è stata troppo bella per rovinarla con una sconfitta. Tutt'al più potrà concedere un pareggio. Il Torino non è l'Ambrosiana, quindi nove goals non li darà alla Bari; ciò non toglie però che Ferraris IV quale capitano dei Galletti, non invochi il campo Pugliese, perchè fuori si perde sempre....

Et.

CICLISMO

Mentre si prepara il Giro d'Italia e quello di Francia

MILANO, 14 sera

Sembra che il prossimo «Giro d'Italia» si svolgerà in diciannove tappe sulla distanza media dai 150 ai 200 chilometri ciascuno. Vi sarà un giorno di più di riposo dello scorso anno, e la tappa più dura sarà quella delle Dolomiti che si correrà fra due giornate di riposo. La Capitale sarà raggiunta con la tappa Rieti-Roma e per la salita di Rocca di Papa. Sembra accertato che non parteciperanno al Giro d'Italia Bartali e Vicini riservati per il Giro di Francia; ad essi sarà probabilmente aggiunto Martano che correrà per una Casa francese.

Anche all'estero gli ex campioni del pedale riscuotono le maggiori approvazioni quali dirigenti tecnici, data la loro esperienza e competenza. Così come in Italia Girardengo e Binda sono stati inseriti nella commissione sportiva della F. C. I. anche nel Belgio l'ex campione del mondo Aerts, che ha lasciato lo sport attivo causa una caduta, raccoglie un autentico suffragio quale titolare della carica di commissario belga al prossimo Giro di Francia.

AUTOMOBILISMO

L'autostrada Roma-mare e i circuiti di Monza e Pescara

ROMA, 14 sera

Il programma dei lavori per l'esposizione del 1941 comprende la costruzione di una nuova autostrada che attraverso l'esposizione porterà al mare

Per interessamento del C.O.N.I., tale autostrada comprenderà un rettifilo di 10 km. di lunghezza, in modo che possa permettere lo svolgersi di tentativi di primati di velocità. Inoltre, con un opportuno raccordo con la vecchia autostrada, Roma verrà dotata di quel circuito automobilistico di cui oggi manca.

Oltre a questo nuovo circuito il C.O.N.I. provvederà alla sistemazione definitiva dei due circuiti di Monza e Pescara.

Per il primo già fervono i lavori di un'apposita commissione che studia le possibilità di accordo sotto l'egida del podestà di Milano e di quello di Monza per stabilire il circuito ufficiale di velocità.

Per il secondo è stato approvato un progetto che taglia fuori la città di Pescara e fornisce il circuito di tribune di carattere permanente. La grande prova abruzzese diventerà così il circuito misto ufficiale dell'automobilismo italiano.

SCHERMA

L'Esercito e la Federazione schermistica

ROMA, 14 sera

Il Ministero della guerra ha disposto che per l'anno XVI debbono affiliarsi alla Federazione Italiana di scherma: le sale d'armi dei reggimenti, degli istituti militari, delle scuole AUCEAS, dei distretti ed enti varii che ne sono forniti, i sottotenenti maestri di scherma, gli ufficiali «dilettanti», comunque partecipanti a manifestazioni schermistiche civili come tiratori e come giurati. Per accordi intervenuti con la presidenza della Federazione Italiana di scherma la quota annua è stabilita nella seguente misura: Sale d'armi L. 50, Ufficiali (maestri di scherma) lire 12 comprensive dell'assicurazione contro gli infortuni, ufficiali dilettanti lire 16 comprensive delle licenze internazionali e nazionali, del bollo CONI, e dell'assicurazione contro gli infortuni.

SPORT INVERNALI

Il Principe di Piemonte a Cortina

CORTINA D'A., 14 sera

E giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, il quale è sceso al Grande Hôtel Tre Croci per un breve soggiorno a scopo di esercitazioni sportive.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

ALI SULLA CINA (con correzioni).
AMORE IN CORSA (con correz.).
L'ANGELO BIANCO.
CAPITANI CORAGGIOSI.
CONDOTTIERI (con correzioni).
CONFINI SELVAGGI.
LA CONQUISTA DEL WEST (c. corr.).
LA DANZA DEGLI ELEFANTI.
* IL CONTE DI BRECHARD (c. corr.)
IL DEMONE DELLA MONTAGNA (con correzioni).
E' SCOMPARSA UNA DONNA.
I FANCIULLI DEL WEST (c. corr.).
FERMI O SPARO! (con correz.).
LA FRECCIA AVVELENATA.
* ALLE FRONTIERE DELL'INDIA (con correzioni).
LA GALLERIA DELLA MORTE.
L'IRRESISTIBILE.
* LA LEGGE DELLA FORESTA (con correzioni).
IL MAGGIORDOMO.
IL MISTERO DELLA ROCCA ROSSA (con correzioni).
* NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.)
PICCOLI G-MEN.
PRIGIONIERO VOLONTARIO.
IL PRINCIPE E IL POVERO (c. corr.).
IL RE DEI PELLIROSSE (con corr.).
REGINA DELLA SCALA (c. correz.).
LA REGINA DI PICCHE (c. correz.).
SCIPIONE L'AFRICANO (con corr.).
IL SEGRETO DEI CANDELABRI (c. c.)
SENTINELLE DI BRONZO (c. corr.).
IL SIGNOR MAX (con correz.).
SORGENTI D'ORO (con correz.).
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA (c. c.)
L'UOMO DEI MIRACOLI (con corr.).
LA VALLE DELLA SETE (c. corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALI SULLA CINA.
L'AMORE E' NOVITA'.
AMORE IN CORSA.
* LA CANZONE DEL CUORE.
CONDOTTIERI.
* IL CONTE DI BRECHARD.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA.
IL DISCO 413.
DOTTOR ANTONIO.
FELICITA COLOMBO.
FERMI O SPARO!
LA FOSSA DEGLI ANGELI.
* ALLE FRONTIERE DELL'INDIA.
HOLLYWOOD.
* LA LEGGE DELLA FORESTA.
IL MANTO ROSSO.
IL MISTERO DELLA ROCCA ROSSA
* NAPOLI D'ALTRI TEMPI.
NOTTI MESSICANE.
LA RAGAZZA DI PARIGI.
IL PRINCIPE E IL POVERO.
PROPRIETA' RISERVATA.
QUARTIERI DI LUSSO.
IL RE DEI PELLIROSSE.
LA REGINA DI PICCHE.
IL SEGRETO DEI CANDELABRI.
SCIPIONE L'AFRICANO.
IL SIGNOR MAX.
S.O.S. - APPARECCHIO 107.
TRE RAGAZZE IN GAMBA.
TURBINE BIANCO.
L'UOMO DEI MIRACOLI.
LA VALLE DELLA SETE.

Pellicole visibili solo da adulti:

ANIME SUL MARE.
L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRAND
AURORA SUL DESERTO.
LA BUONA TERRA.
CAPPELLI IN ARIA.
DOPO L'UOMO OMBRA.
I DUE MISANTROPI.
* ELISABETTA D'INGHILTERRA.
I FANCIULLI DEL WEST.
FOLLIE DI BROADWAY 1938.
FOLLIE D'INVERNO.
I FRATELLI CASTIGLIONI.
GATTA CI COVA.
INCONTRO A PARIGI.
LASCIATE OGNI SPERANZA.
IL MORTO IN FUGA.
MOSCA SHANGAI.
NITCHEVO.
ORIZZONTE PERDUTO.
PARNELL.
PRIMAVERA.
IL PUGNALE SCOMPARSO.
IL RE E LA BALLERINA.
REGINA DELLA SCALA.
SANGUE GITANO.
SARATOGA.
SENTINELLE DI BRONZO.
SERATA TRAGICA.
SETTIMO CIELO.
SORGENTI D'ORO.
I TRE DESIDERI.
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA.
GLI UOMINI NON SONO INGRATI.
VOGLIO DANZARE CON TE.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

Dato lo stato attuale del cinematografo è raccomandabile a tutti frequentare sale solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

Sono da sconsigliarsi in ogni caso i locali dove si presentino anche avanspettacoli di varietà

* Pellicole nuove della settimana.

Assegni famigliari e iscrizione all'elenco dei poveri

ROMA, 14 sera

Alcuni Comuni del Regno avevano escluso dall'elenco dei poveri numerose famiglie di lavoratori per il fatto che, usufruendo del beneficio degli assegni famigliari, i lavoratori stessi venivano ad avere un reddito superiore ai minimi stabiliti nei rispettivi regolamenti comunali.

La *Tribuna* dice che ad evitare equivoci, attraverso gli organi dipendenti i Podestà sono stati avvertiti che tali provvedimenti non possono ritenersi in armonia con le finalità assistenziali propostesi dal legislatore con la concessione degli assegni famigliari. Devesi inoltre considerare che l'esclusione dall'elenco dei poveri delle famiglie dei lavoratori che usufruiscono degli assegni famigliari, porterebbe a negare la gratuità dell'assistenza medica e farmaceutica proprio alle famiglie in condizioni più disagiate e spesso con figlioli a carico di tenera età e perciò maggiormente esposte al rischio di malattie, annullando in massima parte quelle provvidenze che il Regime ha inteso assicurare alle famiglie operaie istituendo gli assegni sindacati.

La circolare conclude dicendo che gli assegni famigliari non debbono tenersi in considerazione nel computo dei minimi di reddito stabiliti dai regolamenti comunali, agli effetti dell'iscrizione nell'elenco dei poveri.

Una tragedia della gelosia

SIENA, 14 sera

Tale Sinibaldi Giuseppe di anni 38, girovago, che aveva sovente dato luogo a scenate familiari, sospettava di infedeltà la propria moglie Argentina Stazzi, di anni 39 e ieri l'affrontava e feriva con due colpi di rivoltella al torace e all'addome.

Il Sinibaldi si dava alla fuga, ma cadendo dalle scale rimaneva ucciso dalla stessa sua arma.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 14 sera

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali.

Ceccarelli capitano medico complemento promosso maggiore.

Ufficiali in S. P. E. Arma Carabinieri Reali.

Ten. Colonnelli *Delfini* nominato S. M. comando generale CC. RR.; *Muzzolo* nominato sottocapo S .M., comando generale CC. RR.

Arma Fanteria.

Ruolo comando — Tenenti colonnelli, *Bruno* collocato fuori quadro; *De Petro* destinato comando C. A. Trieste; *Guidotti* al 10.o B ruolo mobilitazione; Tenenti colonnelli; *Cavalli* distretto Milano.

Arma Cavalleria.

Ruolo mobilitazione — Colonnelli: *Tonini* incaricato comando «Vittorio Emanuele II».

Arma Artiglieria.

Ruolo comando. Tenenti colonnelli *Sandrucci* al 7.o A. C. A., *Giannotti* Scuola allievi ufficiali Brà.

Il Bollettino contiene un elenco di allievi del 2.o anno di corso della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria e della R. Accademia di Artiglieria e Genio che vengono nominati sottotenenti in S. P. E. nelle armi di Cavalleria, Artiglieria e Genio e che vengono destinati ai corpi per ognuno indicati.

Il Bollettino pubblica poi un elenco di aspiranti ufficiali dell'arma di Fanteria, dell'arma di Cavalleria, dell'arma di Artiglieria, dell'arma del Genio che vengono nominati aspiranti ufficiali di complemento ed assegnati per il servizio di prima nomina ai corpi per ognuno indicati.

Il Bollettino contiene inoltre un elenco di militari in congedo laureati in medicina e chirurgia e laureati in farmacia che sono nominati sottotenenti di complemento nel Corpo Sanitario militare e destinati per il servizio di prima nomina della durata di un mese agli enti per ognuno indicati.

Corriere commerciale

Le Borse

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
Rend. 5%	100,—	93,20	93,15	93,07	93,10
R. It. 3,50%	100,—	72,90	73,—	72,95	72,97
Redim. 3.50	100,—	70,40	70,35	70,45	70,37
Ven. 3,50%	100,—	88,75	88,75	88,75	88,65
Mediterr	350,—	—,—	—,—	562,50	560,—
Meridion.	500,—	966,—	970,—	965,—	969,—
N. G. I.	500,—	—,—	—,—	51,50	51,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	33,50	33,50
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	563,50	561,50
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4200,—	4200,—
Seta di Chat	—,—	—,—	—,—	107,75	107,75
Snia Viscosa	230,—	546,—	546,—	545,50	544,50
Ilva	200,—	—,—	—,—	240,—	239,50
Metall. It	100,—	—,—	—,—	259,50	260,—
Montecatini	100,—	190,—	190,—	190 25	190,—
Fiat	200,—	487,—	484,—	484,50	482,50
Adr. di El.	100,—	215,—	214,—	213,75	214,50
Edison or.	200,—	—,—	—,—	325,75	325,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	540,—	543,—
Terni	200,—	290,—	290,—	290,—	289,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	—,—	209,—
Eridania	250,—	—,—	—,—	509,—	509,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L.	200,—	—,—	—,—	567,—	568,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	108,75	—,—
Beni Stab	150,—	—,—	—,—	219,50	—,—
Ass. Gen.	—,—	4470,—	4470,—	4500,—	4500,—
C. F. 4% ord.	—,—	415,50	415,—	—,—	—,—
C.F. 4% con.	—,—	426,—	426,25	—,—	—,—
F.V. 4% ord.	—,—	420 —	420,—	—,—	—,—
F.V. 4% con.	—,—	431,—	431,—	431,50	432,—
Nov. 40 5%	—,—	92,55	92,55	92,60	92,75
Nov. 41 5%	—,—	101,65	101,60	101,50	101,25
Nov. 43 4%	—,—	102,70	102,65	102,65	102,60
Nov. 1944	—,—	98,80	98,90	98,75	98,80

CAMBI	13	14		13	14
Francia	64,35	62,25	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	95,—	95,—	Belgio	322,35	321,50
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	439,75	439,-	Olanda	10,58	10,57

Borsa di Firenze

Buoni novennali (1940) 101,50 — Id. id. (1941) 102,45 — Id. id. (1943) 92,60 — Id. id. (1944) 98,60 — Rendita 3,50 % fine mese 73,10 — Id. id. contanti 72,95 — Rendita 5 % cont. 92,95 — Id. id. fine mese 93,10 — Prestito Redimibile 3,50 % 1934 fine mese 70,30 — Id. contanti 70,15 — Venezie 88,80 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 474 — La Centrale 997 — Meridionali 970 — Incendio al Portatore 585 — Incendio Nominative 574 — Immobiliari 658 — Snia-Viscosa 544,75 — Magona d'Italia 1395 — Ilva 240 — F.I.A.T. 483,50 — Veraci 400 — Pignone 114 — Meccaniche 48 — Montecatini 190 e 1/8 — Amiata 99,25 — Siele 420 — Valdarno 206,50 — T.E.T.I. 830 — Adriatica 214 — Terni 290 — Biondi 78,50 — Zuccheri 92 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 280 — Pegna 6 — Carta 71,50 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38. — *Cambi*: Parigi 62,25 — Londra 95 — New York 19 — Zurigo 439 — Berlino 7.6336 — Bruxelle 3.2150.

CORSO DELLE OBBLIGAZIONI

Quotazione del 14 Gennaio 1938:-XVI:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 5 %	93.—
Rendita Italiana 3,50 %	72,92
Prestito Redimibile 3,50 %	70,25
Terzo Prestito Nazionale 5 %	98,15
Buoni del Tesoro 1943 - 4 %	92,57
Id. id. 1941 - 5 %	102,60
Id. id. 1940 - 5 %	101,525
Ist. Ric. Ind. 4 % serie «Stet»	614,—
Opere Pubbliche 5 %	475,25
Id. id. I. R. I. 4,50 %	466,—
Id. id. Elfer 4,50 %	471,—
Cogne - 1.a serie 6,50 %	512,—
Id. - 2.a serie 6 %	50,3—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4 %	443,—
Id. id. Bologna 4 %	427,50
Monte Paschi 4 %	429,50
Credito Fondiario Roma 4 %	422,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 %	497,50
Id. id. s. tel. 6 %	504,—
Credito Navale 6,50 %	508,—
Unificato Milano 4 %	82,75
Edison em. 1931 - 6 %	503,50
Emiliana 6 %	504,—
Forze Idrauliche 6 %	496,—
Meridionale di Elettricità 6 %	502,50
Seso 6 %	494,50
Soc. Eserc. Telef. 6 %	496,50
Mediterraneo 6 %	508,50
Ferrovia Nord Milano 6 %	506,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

L'industria elettrochimica del cloro in Italia

ROMA, 14 sera

L'on. dott. Giovanni Morselli, amm. delegato della Soc. Elettrochimica del Caffaro ha fatto delle interessanti dichiarazioni sulla industria elettrochimica del cloro in Italia.

Come è noto, questa industria, che conta circa 50 anni di vita, è sorta e si è sviluppata in Italia in maniera dinamicamente progressiva.

Il cloro ed i suoi derivati sono entrati in parte predominante nella guerra chimica che ancor oggi, pur dopo le esperienze della grande guerra, costituisce una grossa incognita.

L'on. Morselli ha informato come l'apprestamento del cloro pel nostro Paese in quantità adeguate agli eventuali bisogni bellici sia stato studiato a fondo dalla Corporazione della chimica. Naturalmente, per la riservatezza dell'argomento, l'on. Morselli non ha creduto esporre alcun dato, limitandosi ad affermare che in caso di emergenza il nostro Paese può rimaner tranquillo essendo in grado di fronteggiare qualsiasi situazione.

Circa le varie applicazioni del cloro, specialmente ai fini del raggiungimento dell'autarchia nel campo chimico l'on. Morselli ha dichiarato che l'Italia è in grado di bastare a sè stessa.

Dai sostituti del solfato di rame per la lotta contro la peronospera della vite, al processo chimico per la fabbricazione della cellulosa della paglia e di quelle meno pregiate, alla fabbricazione delle terre attivate decoloranti per la depurazione e lo sbiancamento degli olii vegetali e minerali, alla fabbricazione di cloroderivati organici, al cloro-caucciù, alla recentissima sostanza clorurata, al policloro di fenile e tutta un'infinita serie di prodotti che l'industria elettrochimica ha prestato recando un contributo notevole alla emancipazione italiana dalle Nazioni che si sono fatte monopolio di quanto hanno creato terra e sole nei luoghi di loro esclusivo predominio.

L'elenco dei capitani ammessi al Corso valutativo per l'avanzamento a scelta ordinaria e anticipato

ROMA, 14 sera

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica l'elenco dei capitani delle armi di Fanteria, di Cavalleria, Artiglieria e Genio e dei ruoli comando ammessi al primo turno del corso valutativo per l'avanzamento a scelta ordinaria ed anticipato per l'anno 1938.

Il corso a Pinerolo per gli allievi ufficiali del Corpo veterinario

ROMA, 14 sera

Il *Giornale militare ufficiale* comunica che il corso per allievi ufficiali di complemento del Corpo veterinario da effettuarsi presso la Scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo avrà inizio il 1.o Aprile anzichè il 1.o Febbraio c. a. ed avrà termine il 14 agosto anzichè il 30 giugno.

La Principessa di Piemonte visita il Collegio IV Novembre

ROMA, 14 sera

S. A. R. la principessa di Piemonte ha visitato il Collegio IV novembre al Lido di Roma ricevuta dal presidente dell'Istituto Enti locali al quale, dopo la visita che ha compreso anche i gabinetti medico, dentistico e radiologico, ha espresso il suo augusto compiacimento.

S. E. Ricci nell'Arsa

POLA, 14 sera

E' giunto in idrovolante proveniente da Trieste il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, accolto dalle autorità. L'on. Ricci, dopo aver preso contatto con i varii esponenti delle organizzazioni corporative, ha proseguito per via aerea visitando il nuovo comune e le miniere di carbone.

Il fabbisogno di olii minerali per il 1938
L'autonomia raggiunta per la benzina, olii bianchi e bitumi

Il problema del rifornimento nazionale di carburanti liquidi è quest'anno caratterizzato dalla mutata situazione dell'industria italiana, la quale presenta maggiori possibilità produttive. La Rassegna degli oli minerali precisa il fabbisogno nazionale di olii minerali sulle seguenti basi: Benzina pura tonn. 360 mila, petrolio per uso agricolo tonn. 105 mila, petrolio per illuminazione 55 mila, White Spirit 12 mila, gasolio 205 mila, nafta per il solo consumo interno 930 mila, lubrificanti (escluso le ferrovie e rifornimenti di navi) 80 mila, olii bianchi per trasformatori 10.500 bitumi 85 mila.

La produzione interna è ora in grado di coprire per intero o quasi il fabbisogno di petrolio agricolo e illuminante e di olio da gas, pel 75 per cento quello dei lubrificanti, del 30 per cento quello della nafta, ed infine per intero il fabbisogno previsto per olii bianchi, per trasformatori e per i bitumi.

La produzione italiana di combustibili fossili

La produzione italiana di combustibili fossili, nei primi nove mesi del 1937 ha avuto un rilevante aumento in tutti i settori: antracite tonn. 76.728 (contro 60.518 nel corrispondente periodo del 1936); litantrace e carbone liburnico tonn. 660.396 (520.198); lignite picea e xiloide tonn. 731.832 (596.624).

Aumentata produzione di alcool

La produzione dell'alcool in Italia tende ad aumentare. Sulla base dell'imposta di fabbricazione, nell'esercizio 1936-1937, risulta che la produzione di spirito è stata complessivamente di ett. 859.715, e precisamente quella di prima categoria di ett. 631.147, e quella di seconda categoria, destinata ad usi alimentari e industriali, di ett. 228.568. Nell'esercizio 1935-36 la produzione stessa è stata di ett. 786.610, di cui ett. 625.149 di prima categoria ed ett. 161.461 di seconda categoria. Si è quindi avuto un aumento di ettanidri 73.105.

Non appena entrerà in funzione il nuovo Ente nazionale, di recente costituzione, la produzione di alcool da materie vinose sarà suscettibile di ulteriori aumenti.

I prezzi del pollame

Brescia, 12 — Polli novelli vivi nostrani da L. 9.50 a 10; tacchini da 7.20 a 7.50; id. pollastre da 9 a 9.50; capponi da 9.50 a 10; faraone da 9.50 a 10; conigli vivi da 4.20 a 4.50 al kg.

Chiari, 13 — Pollastri da L. 8 a 8.50; galline da 7.80 a 8; faraone da 8.50 a 9; capponi da 8.50 a 9; anitre da 6 a 6.50; coniglio da 3.80 a 4.20 al kg.; piccioni da 4.50 a 5.50 al paio.

Modena, 12 — Tacchini novelli da lire 6 a 6.50; capponi da 8.30 a 8.50; galline da 8.30 a 8.70; faraone novelle da 9 a 9.50; polli novelli da 8.50 a 9; id. anitre da 6 a 6.50 al kg.; piccioni da 3 a 4 al capo; conigli a peso vivo da 3.60 a 3.70 a peso morto da 5.10 a 5.20 al kg.

Perugia, 12 — Galline da L. 16 a 24; polli da 11 a 15; piccioni da 6 a 7, al paio.

Treviso, 12 — (Boll. 2) Galline da L. 8 a 8.20; tacchini masc. da 6 a 6.30; id. femm. da 7 a 7,50; capponi da 7.50 a 7.80; polli da 8.30 a 8.50; oche da 6.20 a 6.30; faraone da 8.80 a 9.30; anitre da 6.70 a 7; conigli da 3.70 a 4.20 al kg. Piccioni al paio da L. 6.20 a 7.

VARIE DALL'INTERNO

Littoria e l'Agro pontino sono stati visitati da alti ufficiali dell'esercito giapponese. Gli ospiti dopo avere sostato nel capoluogo hanno proseguito per Sabaudia.

La Mostra dei tre secoli di pittura napoletana, promossa dall'Ente del Turismo, sarà inaugurata il 15 marzo prossimo al Castello Angioino con un discorso dell'accademico Ojetti. La mostra, che rimarrà aperta fino al 30 giugno, beneficerà della riduzione ferroviaria per Napoli del 50 per cento nel periodo primaverile.

Nel numero 8 della «Gazzetta Ufficiale» è stato pubblicato il R.D.L. 20 dicembre 1937-XVI, n. 2213, che riunisce, coordina ed integra le disposizioni sul marchio nazionale di esportazione.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,40: Musica varia.
16: Concerto sinfonico offerto ai Dopolavoristi torinesi diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.
20,30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M.o Petralia.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

10.30-11: Programma scolastico.
11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,40: Musica varia.
16: Concerto sinfonico.
21: Trasmiss. dal Teatro alla Scala di Milano: «Madama Butterfly», tragedia giapponese in tre atti di Illica e Giacosa. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Victor De Sabata. Maestro del coro: Vittore Veneziani.
19: Musica varia e canzoni.
19.15: Echi del giorno e curiosità.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19.25: Cantoria dell'Isola del cantone e Quartetto a plettro Giulianotti.
20,30: Concerto bandistico.
21,40: «Una serata in famiglia».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Koenigsberg I. — 20: Puccini: «Tosca» opera in tre atti.
Stoccolma. — 21,15: Canta Enrico Caruso (dischi).

Per combattere l'obesità

basta prendere durante il pasto della sera o prima di coricarsi un solo GRANO DI VALS lassativo, depurativo, che assicura la combustione dei grassi per mezzo del fegato ed elimina le tossine ed i rifiuti nocivi del corpo. -

PRODOTTO ITALIANO

In tutte le farmacie L. 4,50. Rapp. Lab. G. Manzoni & C. — Via V. Vela 5 — MILANO.

Aut. Pr. Milano n. 3999 del 28-1-1937

ARMONIUM

«AREF» Produzione Superiore

Antica e Premiata Fabbrica fondata nel 1878

A. RADICE & FIGLI - Milano

Via Adua 8 - Unica sede - Telefono 89666 Richiedere Catalogo. Facilitaz. pagamenti

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Città di Firenze

Bologna Via Indipendenza, 62

Emporio lenzuoli, tovaglie ricamate a mano, costumini, per bimbi, parure, vestaglie e corredi - Prezzi di Reclam.

Curatevi con lo jodio nascente VIVIODO

contro l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mali di gola, laringiti, catarri, stati infettivi acuti.

jodio nascente VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,70 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20178

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano

È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il

VERME SOLITARIO

L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

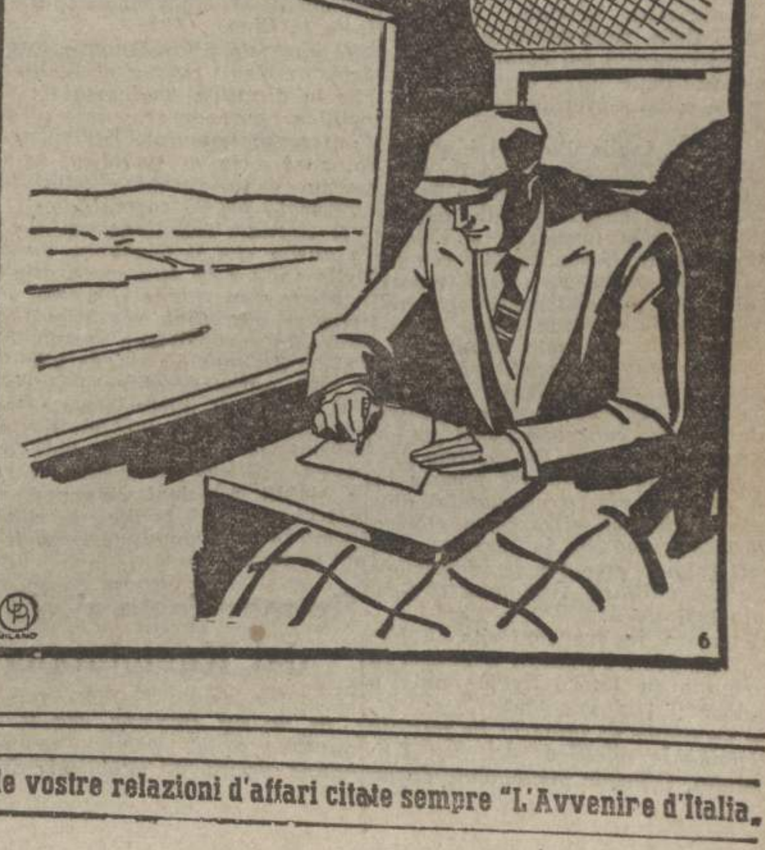
I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta del conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-GP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-)

Tariffa sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Czecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.



Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia".

SABATO 15 GENNAIO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 11

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELL'IMPERO

I Governatori dell'Harar e della Somalia a rapporto dal Vicerè

ADDIS ABEBA, 14 sera

Dopo il rapporto con il Governatore dei Galla e Sidamo, S. A. R. il Vicerè ha tenuto rapporto ai Governatori dell'Harar e della Somalia.

Scambio di telegrammi fra la Regina Imperatrice e il Duca d'Aosta

ADDIS ABEBA, 14 sera

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice, S. A. R. il Vicerè ha inviato il seguente telegramma:

«*S. M. la Regina Imperatrice, Roma. — Prego V. M. voler accogliere i voti augurali di profonda devozione che l'Impero Vi porge a mio mezzo.* — Amedeo di Savoia ».

S. M. la Regina Imperatrice ha così risposto:

«*S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè Etiopia, Addis Abeba. — Gli auguri dell'Impero che S. A. R. mi fa pervenire ho accolto con animo grato. Desidero affidare a V. A. R. espressioni di vivi ringraziamenti.* — Elena».

Il Governatore della Somalia visita la Casa Littoria di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 14 sera

Il nuovo Governatore della Somalia, S. E. Caroselli, si è recato a visitare la Casa Littoria ricevuto dal Federale Bonfondi. Dopo essersi informato sull'attività delle varie organizzazioni della Federazione e aver visitato i locali della Casa Littoria, il Governatore della Somalia ha espresso al Federale i sensi del suo compiacimento per le realizzazioni raggiunte e i voti più fervidi per il programma di lavoro in corso di attuazione.

Iniziative economiche all'esame del Governo generale

ADDIS ABEBA, 14 sera

Per ordine di S. A. R. il Vicerè, il Governo Generale ha esaminato nel periodo di due settimane un rilevante numero di domande inoltrate da ditte che hanno richiesto di svolgere attività economiche nei territori dell'A. O. I. Cinque domande interessano attività artigiane, 77 quelle commerciali, 37 le industriali e 9 quelle riguardanti nuove costruzioni.

Reduci dall'A. O. I. festeggiati a Potenza

POTENZA, 14 sera

Reduci dall'Africa orientale è giunto stamane il Terzo Battaglione del 3.o Gruppo della Divisione CC. NN. « 3 Gennaio» accolto alla stazione da tutte le autorità civili e militari — con a capo il Prefetto, il Federale, il Comandante del Presidio — dalle Organizzazioni del Regime, dalle Associazioni combattentistiche e da una enorme folla. Rendeva gli onori militari un Reparto di allievi ufficiali della Scuola di artiglieria. Tra vibranti acclamazioni al Re Imperatore, al Duce, all'Esercito e alla Milizia si è formata un'imponente colonna che ha sfilato acclamatissima per le vie cittadine imbandierate, recandosi quindi agli accampamenti.

Il ritorno a Chieti del primo battaglione della 136ª Legione

CHIETI, 14 sera

Oggi faceva ritorno a Chieti il primo battaglione della 136.a Legione CC. NN. della Divisione « 3 Gennaio », ricevuto dalle autorità, dalle rappresentanze del presidio, dalle formazioni della G. I. L., nonchè da una grande folla plaudente. Il battaglione, prima di entrare in città, rendeva omaggio al monumento ai Caduti sfilando poi per le vie cittadine fra le più vive acclamazioni della folla.

La superba motivazione di due medaglie d'oro

ROMA, 14 sera

La «Gazzetta ufficiale» pubblica l'elenco delle ricompense al valore militare concesse sul campo dal comandante delle forze armate della Somalia e dal Governatore generale dell'A.O.I.

Fra le medaglie d'oro vi è quella concessa a *Biffi Francesco* fu Giovanni nato il 28 ottobre 1908 a Faenza, sergente maggiore della banda Pellizzari, alla memoria. « *Volontario in A. O. I. partecipava con una banda armata a sanguinosi scontri con preponderanti forze nemiche dando costante prova di ardire slancio e coraggio sempre presente ove maggiore era il pericolo e colpito due volte a cinque metri da una mitragliatrice nemica mentre intorno a lui cadevano i suoi gregari sapeva far tacere lo spasimo delle sue ferite e spronare ancora in un supremo sforzo gli uomini alla lotta lanciandoli al successo. Moriva gloriosamente con la serenità dei forti fulgido esempio di sacrificio e di virtù militari. Arbagoma 18 Gennaio 1937 XV* ».

E' stata inoltre conferita la Medaglia d'Oro a Pellizzari Germano fu Arrigo e fu Lucia Naglos nato a Padova il 4 giugno 1900.

« *Capitano di fanteria in servizio permanente effettivo del R.C.T.C. Somalia, Ufficiale pienamente degno del nome e della fama della stirpe italica, animo di asceta, carattere di acciaio, temperato da sana educazione e rude esperienza . Ha sempre nel lavoro, nel dovere, nell'ardire attinto forza e scintilla allo slancio verso il bene. Grande forgiatore di animi, trascinatore di uomini istitui, fondò la sua banda indigena in modo superbo, lanciandola alla vittoria sempre primo, sempre avanti, imponendosi all'ammirazione convinta ed entusiasta. In tre successivi combattimenti tre proposte di medaglia d'argento e tre ferite. Nei tre gesti eroici lo si vide sempre in piedi saldo, sicuro, impavido come se dal sangue versato, dalle carni martoriate traesse nuovo vigore, nuovo slancio, nuova fede e sempre rimase saldo e sicuro al suo posto di capo. Esempio guida e sprone. Costretto dalla malignità della ferita all'amputazione di un piede sopportava lo strazio con lo stesso animo col quale aveva affrontato il nemico in campo, lieto di offrire il sacrificio alla Patria. Ogni suo atto di guerra è stato espressione di fede, di forza, di volontà: ogni suo pensiero un alimento alla sacra fiamma del dovere, ogni sacrificio degno degli eroi leggendari. Gergertù 10 Novembre 1936; Ulà 31 Gennaio. Beagi (Isebbano) 2 Febbraio 1937 XV* ».

Il concorso del grano per l'anno 1938-39

ROMA, 14 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale si stabilisce che per l'anno agrario 1938-39 sarà indetto un concorso nazionale del grano e della azienda agraria disciplinato a norma delle Leggi 8 aprile 1935 e 18 gennaio 1937 e dotato di premi per il complessivo importo di lire tre milioni.

Udito il parere del Comitato permanente del grano, possono essere chiamati a partecipare alle attività per l'incremento della produzione cerealicola, Enti ed Associazioni a carattere nazionale, sia con azione propria, sia in collaborazione con Enti locali. A tal fine, con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze, agli Enti ed Associazioni nazionali predetti, possono essere concessi contributi per le spese di ogni genere occorrenti per i concorsi nazionali disposti con R. D. L. 5 luglio 1934, n. 1103 e con il presente decreto saranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, gli stanziamenti di lire 8 milioni e 250 mila nell'esercizio finanziario 1938-39 e di lire 6 milioni 512 mila nell'esercizio finanziario 1939-40.

40 mila soldati sovietici nella Mongolia esterna

L'odissea dei profughi cinesi - Un interprete ucciso nella Concessione francese di Sciangai - L'intensa attività dell'armata aerea nipponica

TOKIO, 14 sera

In questi circoli politici ha destato viva irritazione la notizia che a Sciangai, nella Concessione francese, un interprete dell'armata nipponica è stato ucciso da cinesi antinipponici.

I rinforzi sovietici

Il Niki Niki *riceve da Hong Kong che sono arrivati ad Hankow cento aerei e trecento piloti sovietici. Gli aerei sono modernissimi ed hanno una velocità di 300 miglia orarie.*

Lo Yomiuri *riceve da Sciangai che sono giunti nella Mongolia esterna 40 mila soldati sovietici.*

Le autorità navali giapponesi di Sciangai hanno avvisato i comandanti navali stranieri per mezzo delle autorità consolari di astenersi quanto più possibile dalla navigazione sullo Yangtze a causa delle mine che vi sono state deposte dai cinesi e che ostacolano ancora la libera circolazione sul fiume, malgrado che i dragamine giapponesi stiano lavorando attivamente per rimuoverli. Il portavoce del comando navale nipponico ha aggiunto che i pericoli per la navigazione sullo Yangtze non sono costituiti solo dalle mine, ma anche dai bombardamenti eventuali che potrebbero essere effettuati dagli aerei cinesi che fanno ancora delle incursioni su Nanchino e Nuhu lungo il fiume stesso.

Satsuo Kawai, direttore dell'Ufficio informazioni del Ministero degli esteri, ha fatto ritorno da un giro di ispezione della zona di Sciangai.

Il sig. Kawai, dopo avere riferito al ministro degli esteri Hirota i risultati della sua missione, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti in cui ha posto in rilievo che la pace e l'ordine regnano nelle regioni tenute dai giapponesi e ciò in parte grazie agli sforzi dei comitati per il mantenimento della pace recentemente organizzati e in parte grazie alla campagna normalizzatrice organizzata dai giapponesi.

In aiuto dei profughi

Dopo avere affermato che l'attività dei delinquenti viene severamente repressa, il capo dell'Ufficio informazioni ha aggiunto che le autorità giapponesi di Sciangai lavorano tra continue difficoltà perchè i rappresentativi delle Potenze estere presentano troppo spesso proteste e rilievi riguardanti questioni ormai secondarie in seguito al rovesciamento dell'equilibrio delle Potenze nella città in quanto città internazionale. Kawai ha aggiunto che in particolare l'associazione dei residenti giapponesi di Sciangai sta organizzando un « movimento fraterno » allo scopo di alleviare le sofferenze e le privazioni dei cinesi secondo un principio di fraternità umana attraverso il quale si provvede a beneficiare e soccorrere 30 milioni di profughi cinesi sparsi per tutta la Cina.

Il giornale Shovaishogvo, *organo degli ambienti commerciali, osserva che la direttiva fondamentale della politica giapponese decisa dalla Conferenza imperiale dell'11 gennaio, sarà resa di pubblica ragione prima della riunione della Dieta convocata pel 22 corrente.*

Il giornale sottolinea poi che tutto quello che il Giappone desidera dalla Cina è la sua cooperazione e pertanto non ritiene che esso vorrà imporre alla Cina condizioni tanto gravi da portarla alla rovina. Quello che il Giappone chiede alla Cina è una garanzia affinchè incidenti del genere di quello attuale tra le due Nazioni non abbiano più a ripetersi. Il giornale conclude affermando che ove siano stabilite salde e stabili relazioni cino-nipponiche potranno essere facilmente eliminati anche tutti i malintesi con le Potenze straniere.

Un manifesto ai cinesi dal Kuomintang

TOKIO, 14 sera

Si ha da Hankow che il Kuomintang ed il partito comunista hanno deciso di pubblicare in comune un manifesto alla Nazione cinese per informarla, a modo loro, dell'andamento delle ostilità e della lunga durata di esse. In questi circoli si osserva che la pubblicazione di tali manifesti significa il riconoscimento formale del partito comunista da parte del Kuomintang e dell'amministrazione di Ciang Kai Scek.

Si apprende che l'associazione dei residenti cinesi di Yokohama e della provincia di Fukaen, in una grande adunata avvenuta oggi, hanno deciso di dichiarare decaduta l'amministrazione di Ciang Kai Scek e di riconoscere il Governo provvisorio della Repubblica cinese. Nella risoluzione relativa, i cinesi di Yokohama tengono l'amministrazione di Ciang Kai Scek responsabile di quanto è accaduto in seguito alla sua politica antinipponica ed alla sua obbedienza ai comunisti. L'amministrazione di Ciang Kai Scek è virtualmente caduta e gli uffici governativi sono dispersi. La risoluzione s'impegna ad appoggiare il Governo provvisorio della Repubblica cinese organizzato in base ad una politica anti komintern e favorevole al Giappone.

Una missione maomettana rappresentante 2 milioni di maomettani del Turkestan cinese è arrivata a Pechino oggi. La missione che è condotta da Kwanehun, ha visitato il Quartiere generale del governo provvisorio, ricevuta da Wana Koming, dal presidente del comitato esecutivo e da altri capi del governo provvisorio. La missione si sarebbe impegnata a riconoscere il governo provvisorio, nella cui giurisdizione sarebbero compresi Sinkia e Kokoncor.

Il Governo provvisorio della repubblica cinese, secondo lo Youmiuri *sarà riorganizzato come Governo formale nel prossimo febbraio.*

170 aerei nipponici bombardano la Cina del Sud

LONDRA, 14 sera

Il Daily Express *ha da Hong Kong, che ieri i giapponesi hanno effettuato nelle regioni limitrofe al territorio inglese la più grande incursione aerea tra quante sono finora avvenute nel mondo.*

Diverse squadriglie per un complesso di ben 170 apparecchi hanno lanciato centinaia di bombe in quella zona della Cina del sud, interrompendo tutte le comunicazioni ferroviarie e stradali fra Hong Kong e Canton. Tanto le linee ferroviarie, quanto le strade appaiono letteralmente sconvolte dalle esplosioni delle bombe, che hanno scavato profonde buche.

Nella stazione di Kuantien un treno è stato attaccato dagli aviatori nipponici e la locomotiva e cinque vagoni sono rimasti distrutti. Il numero delle vittime della gigantesca incursione sarebbe elevatissimo e particolarmente gravi i danni materiali.

L'isola di Ksingtao occupata dai nipponici

TOKIO, 14 sera

I giapponesi hanno occupato l'isola di Ksingtao e Tantao, nella provincia dello Shantung, e precisamente nella baia di Kiaochow.

La sospensione dei lavori per il risollevamento della "Panay„

NEW YORK, 14 sera

Si apprende che essendo stati recuperati i documenti riservati che si trovavano a bordo della cannoniera Panay, *sono stati abbandonati i lavori di risollevamento della cannoniera stessa.*

LA CRISI FRANCESE

Daladier rifiuta l'incarico

PARIGI, 14 sera

Il presidente della repubblica Lebrun, ha offerto a Daladier l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto. Daladier ha rifiutato.

DOPO BUDAPEST

Telegramma di Ciano a Darany

BUDAPEST, 14

Il Ministro degli Esteri d'Italia, Conte Galeazzo Ciano, ha inviato al Presidente del Consiglio ungherese, Colomanno Darany, il seguente telegramma da Trieste:

« *Rientrando in Italia, tengo ad esprimere a V. E. e al Governo ungherese, i sensi del mio grato animo per le calorose accoglienze che mi sono state riservate in Ungheria. Porto del soggiorno in Ungheria, come sempre, il più indimenticabile ricordo e il più vivo senso di una amicizia che a tutti gli italiani è profondamente cara.*

Voglia presentare alla Signora Darany i miei devoti omaggi. Con viva cordialità. Ciano ».

Dichiarazioni di Schmidt

VIENNA, 14

Il Segretario di Stato agli esteri, dott. Schmidt, ritornato nelle prime ore del pomeriggio a Vienna, ha fatto le seguenti dichiarazioni al rappresentante dell'Agenzia *Stefani* che gli aveva chiesto le sue impressioni sulla conferenza di Bucarest.

Debbo in primo luogo esprimere la mia convinzione che la spiccata personalità del Ministro degli esteri italiano conte Ciano ha nei nostri colloqui particolarmente accentuata la risolutezza di fare opera costruttiva nella zona nella quale viviamo.

Abbiamo colto l'occasione offertaci in questa circostanza di un incontro, per noi sempre desideratissimo con il dirigente della politica estera italiana, per scambiarci apertamente e cordialmente le nostre vedute su tutte le questioni che interessano la politica estera del nostro Paese.

Posso dichiarare con sincera gioia che, grazie alle frequenti conversazioni a due e a tre, il nostro incontro ha non solo rivestito il carattere di una conferenza nel senso stretto della parola, ma è assurto anche ad una manifestazione di amicizia tra i firmatari.

I rapporti tra l'Austria e l'Italia, impostati sulla base di una sana politica reale e di amichevole rispetto si sono senza dubbio con questo ultimo incontro con il conte Ciano approfonditi ancora più.

Grazie alle mie recenti esperienze di Budapest, credo di poter asserire che la politica estera austriaca continua a trovarsi sostanzialmente d'accordo con le concezioni dell'Italia e del suo energico Duce.

Motivo di non minore compiacimento è per me l'avere rafforzata la mia impressione che il conte Ciano ricambia anche personalmente la fiducia amichevole e cordiale riposta in lui dal Cancelliere federale e da me.

Il fatto che l'opera costruttiva dai Protocolli Romani inspirata nel marzo del '24 dal Capo del Governo italiano fra poche settimane potrà vantarsi di quattro buoni anni di esistenza; quattro anni di preziosa opera di pace e di lavoro in un'epoca movimentata, può riempirci di legittimo orgoglio. Di quest'opera di politica feconda noi resteremo sempre grati ai suoi creatori ed in primo luogo allo spirito costruttivo di Benito Mussolini.

Le accoglienze a Belgrado alla Delegazione italiana

BELGRADO, 14

Il ministro Milivoje Pilja ha offerto una colazione in onore del presidente della delegazione italiana del Comitato economico permanente italo-jugoslavo, sen. Amedeo Giannini. Alla colazione hanno partecipato il ministro del commercio Verbanic, il ministro d'Italia Indelli e varie altre personalità del mondo finanziario jugoslavo.

Trattative anglo-russe per la parità consolare

LONDRA, 14

Si comunica ufficialmente che i Governi britannico e sovietico hanno iniziato trattative circa la rivendicazione della parità consolare formulata dai Sovieti stessi. Da parte britannica si dichiara che la Gran Bretagna non può accettare tale principio.

Gravi inondazioni nell'alto Belgio

BRUXELLES, 14 sera

In seguito alle pioggie torrenziali di questi giorni nell'alto Belgio sono avvenute delle gravi inondazioni. I danni maggiori si sono avuti nella regione delle Ardenne ove la fusione delle nevi ha provocato lo straripamento di parecchi fiumi. Numerosi villaggi sono inondati e le comunicazioni interrotte. Nei sobborghi di Bruxelles la inondazione ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo e l'acqua ha invaso il giardino zoologico di Berghem, dove molti animali sono periti.

Il Re visita la scuola di guerra aerea

ROMA, 14 sera

S. M. il Re Imperatore si è recato a visitare la Scuola di guerra aerea. Il Sovrano, ricevuto dal sottosegretario di stato generale Valle, e da alti ufficiali della R. Aeronautica, ha visitato minuziosamente i modernissimi impianti didattici che attrezzano la scuola, soffermandosi nelle aule dove si svolgevano le normali lezioni dei vari corsi. Al termine della visita gli ufficiali allievi dei corsi schierati nell'atrio della scuola, hanno salutato alla voce l'augusto Visitatore che, ossequiato da S. E. Valle, ha quindi lasciato l'istituto.

Foglio di disposizioni

La Banca d'Italia con tutte le sue sedi socio benemerito della G. I. L.

ROMA, 14 sera

Il Foglio di disposizioni n. 951 del Segretario del P. N. F. reca:

« E' iscritta nella Gioventù Italiana del Littorio, quale socio benemerito: l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia; sono iscritte quali soci perpetui, tutte le sedi, le succursali, le agenzie, le filiali, nelle colonie, della Banca d'Italia. *Sedi*: Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Trieste, Venezia. *Succursali*: Agrigento, Alessandria, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Belluno, Benevento, Bergamo, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caltanisetta, Campobasso, Caserta, Castellammare di Stabia, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Foggia, Forlì, Gorizia, Imperia, La Spezia, Lecce, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Messina, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Potenza, Ravenna, Reggio alabria, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Teramo, Terni, Trapani, Trento, Treviso, Udine, Varese, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo, Zara.

Agenzie: Aosta, Asti, Barletta, Biella, Brindisi, Carrara, Casale Monferrato, Cesena, Civitavecchia, Crotone, Enna, Faenza, Frosinone, Grosseto, Ivrea, Iesi, Lecco, Littoria, Lodi, Lugo, Marsala, Matera, Monfalcone, Monza, Nuoro, Pescia, Pinerolo Pola, Prato Toscana, Ragusa, Rieti, Rimini, Riva sul Garda, Rovereto, Sampierdarena, San Remo, Sondrio, Sora, Vibo Valentia, Vigevano, Voghera, Rodi.

Filiali nelle colonie: Tripoli, Bengasi, Adis Abeba, Asmara, Chisimaio, Diredaua, Harar, Massaua, Mogadiscio, Gondar, Gimma.

Le quote di iscrizione a socio della GIL devono essere versate presso il tesoriere del comando generale, Banco di Napoli, Via del Parlamento n. 2 Roma, o presso gli istituti di credito che gestiscono il servizio di tesoreria dei comandi federali comunali. Possono essere effettuati versamenti direttamente nelle mani del Segretario del Partito, o presso il comando generale della GIL, ma soltanto a mezzo di assegni bancari intestati all'Ente o a colui che chiede l'iscrizione, e girati al comando generale della GIL. I versamenti in contanti non sono ammessi ».

Una importante riunione per lo sviluppo della bachigelsicultura

MILANO, 14 sera

Indetta dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha avuto luogo questa mattina una riunione dei segretari e dei tecnici delle Unioni dell'alta Italia per esaminare la situazione generale e le possibilità di dare incremento alla bachigelsicoltura.

Nella riunione che è stata preceduta dal presidente della Confederazione, hanno parlato lo stesso on. Angelini, il preside della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, l'ispettore compartimentale dell'agricoltura, il rappresentante della Confederazione fascista degli agricoltori ed altri.

E' stata approvata una mozione con la quale si rileva che per dare alla bachicoltura nazionle un incitamento ed un impulso capace di determinare un integrale sviluppo del piano corporativo di produzione che prevede nel quadriennio 60 milioni di kg. di bozzoli, occorre che il prezzo di questo prodotto venga portato e stabilizzato ad un livello rimunerativo ed adeguato a quello dei ricavi degli altri prodotti agricoli e al costo di produzione; che il rendimento economico della bachicultura deve indurre, oltre che a più intensa attività di allevamento, all'integrazione del patrimonio gelsicolo che in questi ultimi anni si è ridotto a tre quarti della sua consistenza;

che l'attività sericola interesse non meno di 600 mila famiglie di bachicultori e 150 mila operai delle industrie correlative con una attrezzatura ragguagliabile al valore di un miliardo di lire; che l'intervento integratore dello Stato nel prezzo bozzoli (bilanciato da un largo contributo valutario) costituisce, oltre che una necessità inderogabile, un sicuro fondamento di ripresa e potenziamento dell'industria serica nazionale, e si chiude pertanto che sia garantito per la prossima campagna 1938-39 un prezzo rimunerativo e sicuro sì da indurre gli allevatori a concorrere con sempre maggiore fiducia all'incremento della produzione dei bachi da seta.

I dirigenti dell'O. N. D. a rapporto da Starace

ROMA, 14 sera

Come annunciato dal *Foglio di disposizioni* n. 946, il Segretario del Partito ha tenuto ieri rapporto alle ore 17, nel palazzo del Littorio, presenti il direttore generale, i capi servizio, gli ispettori centrali e di zona ai segretari provinciali dell'O. N. D.

La Principessa di Piemonte inaugura le conferenze all'Istituto dell'Oriente

ROMA, 14

Alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, ieri ha avuto luogo, all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, l'inaugurazione del 5.o corso di conferenze indetto dall'Istituto stesso. Assistevano l'ambasciatore del Reich, il ministro dell'Iran, il ministro di Jugoslavia, un rappresentante dell'ambasciata di Cina. Ha tenuto la prolusione al Corso S. E. Carlo Formichi, accademico d'Italia, il quale ha parlato sul tema: « Il Karma ».

Giornalisti italiani decorati al valore

SALAMANCA, 14

Per il loro fiero comportamento durante le operazioni di guerra sono state concesse sul campo le seguenti ricompense al valore militare ai giornalisti italiani inviati speciali sul fronte spagnolo: la medaglia d'argento ad Achille Benedetti; la medaglia di bronzo a Luigi Barzini, a Luigi Romè ed a Marco Franzetti; la croce di guerra al valor militare a Raffaello Patuelli. Al compianto Sandro Sandri è stata assegnata la medaglia di bronzo al valore militare.

Goga presenta al Sovrano l'insieme delle riforme

BUCAREST, 14

Iersera la maggior parte dei membri del Governo Goga è stata ricevuta in udienza dal Re, al quale è stato sottoposto tutto l'insieme delle misure più urgenti che il Governo adotterà prossimamente.

Dopo l'udienza reale si è riunito il Consiglio dei ministri, che è durato oltre tre ore. In tale riunione è stata decisa l'istituzione dei monopoli per la distribuzione interna del sale e del cotone. E' stata abolita l'imposta agricola ed è stato infine deciso di ridurre del 25 per cento il prezzo dei biglietti ferroviari di terza classe.

I funerali a Perugia del senatore Gallenga

PERUGIA, 14 sera

Oggi nel pomeriggio in forma strettamente privata, la salma del Senatore Conte Romeo Gallenga è stata trasportata al cimitero di Villa Mandoleto. Tutte le autorità e gerarchie ed una folla di personalità hanno seguito il feretro lungo le vie della città tra due fitte ali di popolo reverente che salutava romanamente.

Al largo Cacciatori delle Alpi il segretario federale ha fatto l'appello dell'estinto.

120 gitanti bloccati dalla neve per 3 giorni sull'Etna

CATANIA, 14 sera

Un gruppo di gitanti, recatisi in escursione sull'Etna, per festeggiare una giovane coppia di sposi aveva preso posto in tre torpedoni ed aveva raggiunto la quota di 1800 metri quando una bufera di neve seppelliva a metà gli automezzi.

Sprovvisti di viveri, i gitanti in numero di 120 con donne e bambini sono rimasti tre giorni bloccati nella critica situazione, soffrendo la fame ed il freddo intenso, avendo come unico luogo di ricovero i tre torpedoni semi-sepolti nella neve.

L'allarme si era sparso a Catania e i soccorritori superando non lievi difficoltà, sono riusciti a raggiungere il gruppo ed a portare agli assediati i primi soccorsi.

Essi hanno subito provveduto a trasportare al più vicino paese quattro donne in stato interessante e tre altre che allattavano i loro bambini. In seguito hanno provveduto ad inviare sul posto una squadra di spalatori che sono riusciti a liberare gli automezzi.

Piroscafo norvegese fermato dalle autorità turche

ANKARA, 14 sera

Il piroscafo norvegese «Iranian», che ebbe nei giorni scorsi una collisione con il piroscafo turco «Yekta», il quale affondò, è stato fermato, mentre passava dal Bosforo al Mediterraneo, dalle autorità turche, che stanno svolgendo una inchiesta sulle cause dell'incidente.

Ciclista ucciso da un'auto

ROMA, 14 sera

Il diciottenne Italo Lamenzi transitando in bicicletta per via Nomentana, veniva investito da un'auto privata condotta dal proprietario Giuseppe Cassola. Il poveretto soccorso e trasportato al Policlinico, vi giungeva cadavere.

Cupo fattaccio a Roma

ROMA, 14 sera

In via Principe Eugenio 15, poco dopo le sette sono echeggiati tre colpi di rivoltella, seguiti a breve distanza da un quarto. Alcune persone accorse nell'appartamento occupato da Marsilio Cantalupi, di anni 46 si sono trovati dinanzi una donna e un uomo cadaveri al suolo, immersi in un lago di sangue.

E' resultato che il Cantalupi aveva ucciso con tre colpi di rivoltella la donna tale Egle Mocchi ved. Rossini, di anni 42. Aveva poscia tentato di fuggire ma, cadendo, uno dei proiettili, lì era partito dall'arma e l'aveva colpito a morte. L'autorità ha aperto una inchiesta.

La vendetta del vitello moribondo Divora 750 lire in banconote...

MASSA CARRARA, 14 sera

Tale Francesco Iacopetti si era recato al macello con la somma di lire 1400, necessaria per operazioni di sdaziamento e diritti di macellazione.

Di tale somma lo Iacopetti appoggiava momentaneamente 750 lire in banconote sulla mangiatoia della stalla di sosta. Un vitello digiuno da molte ore, allungava il collo e impadronitosi del denaro ne faceva senz'altro un boccone. Assodato l'accaduto senza possibilità di equivoci, con autorizzazione del veterinario, veniva anticipata la macellazione del vitello, nella speranza di recuperare qualche cosa ma il denaro era stato ridotto in poltiglia dal ruminante.

Bollettino della neve

ROMA, 14

La Direzione per il turismo comunica il bollettino della neve del 13 gennaio:

Alpi Tridentine e Dolomitiche — Asiago: temp. —5, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno. — Boscochiesanuova: +4, cm. 40 farinosa, sereno. — Cavalese: —1, cm. 10 farinosa, sereno. — Cavalese Lavazzè: —6, cm. 60 far., sereno. — Cavareno: cm. 10 farinosa. — Cortina d'Ampezzo: —2, cm. 30 gelata, sereno. — Pocol: cm. 50 gelata. — Tre Croci: cm. 80 farinosa. — Falzarego: cm. 80 farinosa. — Curon Resia: +2, cm. 50 fresca, sereno. — Dobbiaco: —8, cm. 32 gelata, sereno. — Folgaria: —2, cm. 13 gelata, sereno. — Madonna di aCmpiglio, località Alberghi: —8, cm. 50 far., sereno. — Campo Carlomagno: cm. 70 farinosa. — Pradalago: cm. 90 sventata. — Capanna Spinale: cm. 85 sventata. — Mendola: —8, cm. 30 far., sereno. — Merano Avelengo: —3, cm. 40 gelata, sereno. — Merano Giogo S. Vigilio: —2, cm. 10 gelata, sereno. — Misurina: —10, cm. 60 gelata, sereno. — Montepiana: —15, cm. 60 gelata, sereno. — Predazzo: —6, cm. 20 far., sereno. — Paneveggio: —6, cm. 45 far., sereno. — San Martino di Castrozza: cm. 40 far., sereno. — Passo Rolle: —3, cm. 70 far., sereno. — Sappada: —10, cm. 50 far., sereno. — Selva Val Gardena: —4, cm. 50 gelata, sereno.

Appennino Tosco Emiliano — Abbadia S. Salvatore: temp. 0, neve cm. 105 farinosa, cielo misto. — Badia Prataglia: +5, cm. 20 molle, cielo misto. — Piandelagotti: —1, cm. 100 bagnata, sereno.

Appennino Marchigiano — Sarnano: +2, cm. 110 farinosa, sereno. — Sarnano Rifugio Bonservizi: cm. 90 farinosa.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico